



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 16 | SABATO 10 AGOSTO 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.231203

Codice ISSN 0515-6912

UFFICI UNIONE AGRICOLTORI

Chiusura per ferie in agosto

Gli uffici di sede e di zona dell'Unione Provinciale Agricoltori resteranno chiusi per ferie nella settimana da lunedì 12 a venerdì 16 agosto.

Lunedì 19 gli uffici riapriranno con l'orario estivo, in vigore fino al 31 agosto, ovvero con apertura il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13, mentre il martedì e il giovedì saranno aperti anche dalle 14 alle 17.

DAL 30 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

Ritorna la Fiera di Orzinuovi per la 65ª edizione

SERVIZI DA PAGINA 9



LAVORO

Le retribuzioni degli operai agricoli e florovivaisti

DA PAGINA 17

FIRMATO L'ACCORDO
CON LACTALIS

Prezzo del latte nel segno della concretezza

Da Agosto a Gennaio
0,42/cent per litro

Come era immaginabile, c'fa parte della prassi sindacale, le organizzazioni che non siglano un accordo si scatenano poi, con una serie di considerazioni ed accuse per giustificare le loro decisioni e dimostrare che i firmatari dell'accordo potevano raggiungere un prezzo più soddisfacente. Infatti, dopo la firma puntualmente i "duri" si sono scatenati. Frasi roboanti tipo "cappio al collo per gli allevatori", "ancora una volta ha vinto l'industria", condite da lezioncine di economia hanno campeggiato sulla stampa.

Che l'intesa raggiunta con il Gruppo Lactalis non ci soddisfi completamente lo sanno tutti, compresi gli industriali del latte. Ma spesso diventa più facile non essere d'accordo piuttosto che trovare il coraggio e la responsabilità di sottoscrivere un documento che, nel caso del prezzo del latte, (0,42 centesimi/litro), sino a gennaio 2014 consente di recuperare una parte di valore aggiunto a favore degli allevatori, colmando, di fatto, un

CONTINUA A PAGINA 3

TOUR IN PROVINCIA IN VISITA ALLE AZIENDE AGRICOLE

L'Assessore Fava incontra i vertici dell'Unione Agricoltori

L'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava è stato ospite dell'Unione Agricoltori in un tour in provincia di Brescia, nel corso del quale ha avuto l'opportunità di visitare alcune importanti realtà aziendali. "Ho visitato quell'area rappresentata dal cuore agricolo della provincia di Brescia - ha detto Fava - con una forte impresa dotata anche di grande fantasia, come nel caso dell'Agroittica Lombarda, leader mondiale della produzione di caviale da stazioni allevati. Aziende intraprendenti, che danno lavoro e che rischiano di essere mortificate da politiche nazionali sempre più lontane dall'idea che l'agricoltura sia e deve essere elemento strategico per il Paese".



Dalla stalla di lattifere con annesso impianto di biogas, al Bettengo di Ponteviso, all'Agroittica di Calvisano, alla azienda Rovaglia in Lugana, Fava ha potuto toccare con mano le eccellenze

dell'agricoltura bresciana, comuni a moltissime altre imprese agricole, con tutte le loro peculiarità e le tantissime problematiche. "Con un contesto simile - ha detto l'assessore - non c'è

più tempo da perdere: queste attività vanno aiutate, non sostenute. E assecondate, quando vogliono conquistare nuovi mercati, nei processi di internazionalizzazione. Servono perciò risorse: è inammissibile che il Ministero voglia orientare risorse verso altre finalità che non siano produttive o che non riguardino il commercio di prodotti. E mi fa specie leggere ogni giorno di iniziative bizzarre, secondo le quali, ad esempio, noi dovremmo finanziare il Piano irriguo coi Psr o il fondo solidarietà nazionale con la Pac". Da qui l'affondo. "Se lo Stato non ce la fa - ha detto Fava -, ammetta il suo fallimento e chiudiamo la partita.

CONTINUA A PAGINA 2

L'INTERVENTO DI BARBIERI

Inutili polemiche sul prezzo del latte, ma non c'erano alternative



Il recente accordo sul prezzo del latte firmato solo da Confagricoltura e CIA ha sollevato qualche polemica di troppo soprattutto da parte dell'Organizzazione di Via San Zeno che ha voluto distinguersi inviando una lettera a tutti gli allevatori, anche a quelli di altre sigle sindacali. Ne parliamo con Gigi Barbieri che nella sua veste di Presidente della Federazione Nazionale di prodotto Latte di Confagricoltura, ha partecipato alle difficili trattative.

CONTINUA A PAGINA 3

INOCCORRUPTA LA PROPOSTA DEI TRE ASSESSORI REGIONALI

Non si privilegia chi ha violato la legge

La proposta avanzata dagli Assessori all'agricoltura di Lombardia, Veneto e Piemonte di rivedere la normativa in materia di quote latte, riducendo l'entità del prelievo mensile in caso di 'fuori quota', ci lascia fortemente perplessi. Troviamo inaccettabile usare la situazione di crisi economico-finanziaria generalizzata come scusa per continuare a tutelare situazioni di illegalità.

L'iniziativa degli Assessori è intempestiva ed inopportuna. La deroga prevista dalla legge del 2009, infatti, serviva per agevolare il progressivo riequilibrio tra quote assegnate e produzione. Intempestiva perché, in quel

preciso momento storico e non più attuale, veniva prevista una nuova assegnazione di quote ai produttori. Inopportuna in quanto chiaramente indirizzata ad una precisa categoria di allevatori. Sono solo 650 che hanno operato, sinora, a dispetto delle norme, non hanno colto le opportunità di regolarizzare le loro posizioni con le rateizzazioni e che oggi, magari anche a causa della revoca delle quote aggiuntive loro assegnate, rischiano di 'splatfonare' e di vedersi imporre nuovi oneri finanziari relativi alle trattative mensili.

I problemi di liquidità degli agricoltori vanno affrontati con provvedimenti

generali che facilitino l'accesso al credito. Certamente non possono essere risolti cambiando le regole per la gestione delle quote. Questa partita è già costata tanto, troppo, all'Erario, con un esborso complessivo che la Corte dei Conti valuta in 4,4 miliardi di euro.

Pur comprendendo le ragioni di chi intende interpretare la spinta delle imprese a produrre non possiamo sostenere un intervento che penalizzerebbe, ancora una volta, gli allevatori che hanno operato rispettando le regole comunitarie ed il regime delle quote, provocando così, a loro danno, inaccettabili distorsioni di concorrenza.

IDEE FALSE SULL'ALIMENTAZIONE

Un cartello di bugie

Il Professor Gilberto Corbellini, professore ordinario di storia della medicina alla Sapienza di Roma in un suo articolo apparso il 28 luglio su "Il sole 24 Ore", che riportiamo integralmente, interviene nel merito del biologico e OGM tratteggiando un sistema che vede un cartello di interessi trasmettere una idea falsa dell'agricoltura e dell'alimentazione.

Il nostro presidente Francesco Martinoni ha inviato una lettera al professor Corbellini congratulandosi per l'articolo che ben sintetizza l'"assurda" situazione italiana nel merito di un tematica così importante come quella della ricerca.

SERVIZIO A PAGINA 5

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



TOUR IN PROVINCIA IN VISITA ALLE AZIENDE AGRICOLE

L'Assessore Fava incontra i vertici dell'Unione Agricoltori

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Noi abbiamo bisogno delle nostre risorse, per mantenere le caratteristiche del nostro mercato, come unica arma di salvezza del sistema economico lombardo". Il presidente dell'Upa Francesco Martinoni, con il vice Gigi Barbieri e il direttore Gabriele Trebeschi, non ha mancato di sottolineare all'assessore l'impegno e la professionalità degli imprenditori, che, nonostante la crisi, non demordono e hanno lo spirito per superare anche le forti cri-

icità, che perdurano oramai da cinque anni e che hanno messo alla frusta la tenuta dell'intero sistema agricolo bresciano. Anche dall'incontro con tutti i membri del Consiglio dell'organizzazione Fava ha tratto indicazioni precise sulle soluzioni veramente incisive, che servono per approdare a un sistema economico, che premi gli sforzi degli agricoltori. Fava non ha sottaciuto le difficoltà in ordine, soprattutto, al

reperimento delle risorse da investire nell'attività primaria, per garantire il maggior sviluppo a un settore che ha dimostrato di poter reggere meglio di altri alla recessione, anche in termini occupazionali. L'assessore ha ricordato il grande impegno che ci aspetta come sistema agroalimentare lombardo con Expo 2015. Un'occasione da non mancare e dalla quale si dovranno trarre importanti benefici per il futuro.



Agroittica Lombarda, il direttore Lelio Mondella (a destra) con l'assessore Fava e il presidente Martinoni.



All'Azienda Roveglia di Pozzolengo l'Assessore si confronta con il patron Paolo Fabiani.



Nell'Azienda Bettegno di Pontevecchio Gianni Fava con il presidente Francesco Martinoni.



Negli impianti dell'Agroittica a Calvisano.

L'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava è stato ospite dell'Unione Agricoltori in un tour in provincia di Brescia, nel corso del quale ha avuto l'opportunità di visitare alcune importanti realtà aziendali.

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla **emmedigi**
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile: **FRANCESCO MARTINONI**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di pubblicità: **EMMEDIGI PUBBLICITÀ**
Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

L'INTERVENTO DI GIGI BARBIERI

Inutili polemiche sul prezzo del latte ma non c'erano alternative

Come commenta questa "operazione"?

Sinceramente ho letto con sorpresa la lettera inviata dal Presidente di Coldiretti Brescia e Lombardia Ettore Prandini agli allevatori bresciani. La sorpresa inizialmente è derivata dal fatto, irriuale, che la lettera sia stata spedita, non solo ai suoi associati, ma a tutti gli allevatori bresciani. Tale sorpresa è poi aumentata nella lettura dei contenuti della missiva che evidenziano una totale autoassoluzione sulla sottoscrizione del contratto dallo stesso firmato in solitudine nell'ottobre 2009 (si ricordano i 31 cent firmati in nome della 'responsabilità') e una visione quantomeno parziale del quadro reale nel quale gli allevatori stanno operando.

Un ambito, pare di capire, particolarmente complesso

Teniamo presente che il mercato mondiale del latte è in tensione, le polveri e il burro hanno visto e stanno vivendo quotazioni in forte rialzo rispetto ad un anno fa ed il latte spot, che comprende qualità e trasporto, è superiore ai 46 cent. Tutto vero! Gli allevatori lombardi meriterebbero ben oltre i 42 cent sottoscritti da Confagricoltura e CIA e ben oltre i 43 millantati dalla Coldiretti. Al riguardo abbiamo avuto molti incontri con le controparti industriali (Lactalis, Assolatte, Italtate) per cercare di portare a casa un risultato condiviso e di soddisfazione per gli allevatori. Ci siamo sempre scontrati con un'industria non determinata a siglare un prezzo del latte in sostanziale aumento e determinata piuttosto a superare l'estate per vedere le evoluzioni del mercato.

Eppure i dati sembravano forieri di un risultato migliore

Vero, ma ai dati positivi di mercato sopra elencati dobbiamo aggiungere che viviamo in un mercato interno in forte contrazione, con un calo dei consumi soprattutto dei beni con maggior valore aggiunto. Il Grana Padano, che grazie ad un egregio lavoro del Consorzio, sta aumentando le proprie esportazioni ha tuttavia una quotazione di poco superiore ai 6,5 euro al kg, 2 euro in meno rispetto a 18 mesi fa. È un prezzo che, salvo sperabili aumenti, permetterà a fatica di raggiungere una liquidazione di 42 cent. Al riguardo occorre ri-

cordare che la differenza tra il prezzo dell'industria e quello riconosciuto ai soci delle cooperative di trasformazione a Grana Padano è stato negli ultimi due anni mediamente di circa 7/8 cent. La firma di questo accordo permetterà un riallineamento di tale divario. Il fatto di avere definito un prezzo in rialzo dovrebbe peraltro porre un freno alla caduta delle quotazioni dei formaggi in quanto è evidente che acquistando latte a 42 cent anche il formaggio non potrà scendere al di sotto di certi valori. Ricordo che ancora oggi ci sono allevatori che non hanno percepito i 40 cent

Il recente accordo sul prezzo del latte firmato solo da Confagricoltura e CIA ha sollevato qualche polemica di troppo soprattutto da parte dell'Organizzazione di Via San Zeno che ha voluto distinguersi inviando una lettera a tutti gli allevatori, anche a quelli di altre sigle sindacali. Ne parliamo con Gigi Barbieri che nella sua veste di Presidente della Federazione Nazionale di prodotto Latte di Confagricoltura, ha partecipato alle difficili trattative.



Nella sede di Via San Zeno sottolineano che quando firmarono l'accordo (nel 2009) a 31/cent, il grana era quotato a 5,30Euro/kilo e che dunque fu un buon prezzo

A dimostrazione che i numeri si possono usare in molti modi diversi, evidenzio che aver firmato allora a 31/cent con il grana a euro 5,3/kg non fu proprio un gran affare, perché con lo stesso metodo di valutazione, e con il grana a 6,5/euro Kg. oggi il latte ci verrebbe pagato a 38 cent invece dei 42 pattuiti, superiore a quanto percepito dagli allevatori tedeschi (36,70) e francesi (35,52). È di circa un mese fa la dichiarazione di Prandini che il costo del litro latte è di 54 cent. E con una dichiarazione del genere come fa poi ad avere come obiettivo 43 cent? Questo per dire che è inutile utilizzare i numeri per creare enormi aspettative che puntualmente non si riescono a tradurre in realtà.

Comunque questo accordo non è stato gradito dalla Coldiretti

La realtà è che bisognava decidere se firmare un accordo, magari non pienamente soddisfacente, o rimandare la firma a dopo l'estate continuando a percepire i 40 cent, per poi sottoscrivere una intesa che, forse, sarebbe stata migliorativa.

Dopo un ampio confronto con gli allevatori, dopo aver sentito chi vende tutti i giorni migliaia di quintali di latte, dopo esserci confrontati con varie opinioni di operatori di settore e dopo aver ricevuto diverse sollecitazioni da allevatori di altre regioni ci siamo convinti che fosse meglio seguire la prima strada e dare certezze di un aumento concreto e di una certa durata al prezzo del nostro latte. In questi tempi occorre offrire concretezza alle nostre aziende, sono finiti i tempi dei proclami e degli anatemi.

La Coldiretti lamenta che l'accordo vale solo per Italtate e non per Parmalat e che riguarda solo la Lombardia

Se l'accordo è così negativo la Coldiretti dovrebbe alegrarsi di questo. Il fatto che manchi la firma di Parmalat è il risultato dell'azione di coldiretti che a trattative aperte, senza confrontarsi minimamente con le altre parti agricole ha inviato un esposto (almeno così sostiene) all'antitrust contro l'unico gruppo industriale disponibile a trattare per la firma di un accordo. Grande lungimiranza.

Il fatto vero è che molti allevatori della Coldiretti hanno visto con favore la sigla di un accordo che permette un miglioramento delle condizioni contrattuali e chi li rappresenta si trova in evidente difficoltà.

Però il termine "cappio al collo" vi ha infastiditi

Dire che questo accordo è un cappio al collo delle imprese agricole, continuare a fomentare lotte contro il nemico industriale piuttosto che ragionare (con tutte le difficoltà del caso) su un modello che permetta un confronto costruttivo e una 'collaborazione' tra imprese non serve a nessuno.

È evidente che se l'industria non guadagna non pagherà mai bene il latte, la soluzione è quella di trovare una più equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera.

Il vero cappio al collo della nostra agricoltura italiana e delle nostre imprese è una politica sindacale rivolta al passato, una politica contraria a qualsiasi tipo di innovazione e oscurantista nei confronti della ricerca scientifica e del mondo che evolve, una politica che propone come soluzione dei problemi la rinascita dei Consorzi Agrari, dopo le esperienze fallimentari a Brescia e più recentemente di Milano, una politica che propone il KM 0, che ci vorrebbe tutti con banchetti a vendere agli angoli delle strade, dimenticando che nella nostra provincia produciamo Grana Padano, suini, polli e vino che necessitano di essere venduti oltre confine, una politica incentrata sulla tutela dell'apparato sindacale e disattenta ai reali interessi delle imprese agricole, una politica che si basa sugli annunci (risolto problema direttiva nitrati, Zaia: il miglior ministro dal dopoguerra...) e non dà soluzioni è una politica di cui le imprese agricole e chi vuole avere un futuro farebbero volentieri a meno.

FIRMATO L'ACCORDO CON LACTALIS

Prezzo del latte nel segno della concretezza

Da Agosto a Gennaio 0,42/cent per litro

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

vuoto di oltre tre mesi e che rappresenta il 10% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La sottoscrizione dell'accordo chiude, poi, la stagione di pretestuosi acconti, intensifica il rapporto con le aziende della trasformazione ed offre una prospettiva di stabilità, permettendo ai produttori di programmare l'attività in un quadro di certezze, con la consapevolezza che il riferimento alla quotazione del latte spot, che viene acquistato nel momento del bisogno non dà una visione corretta del mercato mentre bisogna valutare l'intesa rispetto alle quotazioni contrattate su base tendenziale. Sia chiaro che non abbiamo firmato con la pistola puntata alla testa, ma sulla scorta di indicatori economici e con la serenità e consapevolezza di aver offerto ai produttori, anche a quelli appartenenti ad altre organizzazioni sindacali, un adeguamento economico del latte che offre sicuramente una boccata di ossigeno in un periodo di grandi incertezze.

In ambito provinciale i due centesimi in più al litro significano circa 16 milioni di euro per il sistema agricolo provinciale. È un dato che non deve essere sottovalutato unitamente alla certezza di aver rappresentato al meglio il mandato dei nostri associati.



Qualità costante, consulenza puntuale e accurato servizio tecnico: questi sono i punti di forza di Zambuto Mangimi. Una realtà dalle solide radici, continuamente al passo con le innovazioni della ricerca e le tendenze del mercato. E con un obiettivo prioritario: soddisfare in ogni occasione le esigenze dei clienti mettendo al loro servizio professionalità, serietà e competenza.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171
www.zambutomangimi.it

Studio di Geologia e Ambiente Geol. Guido Torresani

Rinnovo concessioni e Autorizzazioni pozzi
Analisi chimiche acque e terreni
Valutazioni di impatto ambientale

Bonifiche e livellamenti agrari
Problematiche di inquinamento
Idrogeologia - Geotecnica

ORZINUOVI - Via Roma 4 - cell. 328 7214007 - tel/fax 030 944193 mail: torresani.geologo@gmail.com

"DECRETO FARE"

Riduzione delle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle coltivazioni in serra

Il Decreto "del fare" del 21 giugno 2013 n. 169, all'articolo 6, comma 1, dispone che a decorrere dal 1° agosto 2013 e fino al 31 dicembre 2015, a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale, è prevista una significativa riduzione dell'accisa sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle coltivazioni in serra pari a 25 euro per 1.000 litri. Fino ad oggi l'accisa applicata era di 135 euro per 1.000 litri.

La riduzione è subordinata all'obbligo degli agricoltori interessati che, in sede di richiesta dell'assegnazione di gasolio agricolo agevolato, dovranno rispettare la progressiva diminuzione del consumo dello stesso, al fine di contribuire ad una maggiore tutela ambientale.

Per disciplinare l'applicazione del provvedimento in questione è necessario un decreto attuativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze. Quindi, sebbene la decorrenza della nuova aliquota è definita al 1 agosto 2013, fino a quando non verrà emanato il decreto attuativo non potrà essere operativamente applicata la misura agevolativa.

Pertanto le società distributrici di gasolio per il riscaldamento delle coltivazioni in serra forniranno il quantitativo richiesto applicando l'accisa piena (Euro 135 per 1000 litri) e solo dopo la pubblicazione del decreto attuativo procederanno al rimborso della differenza tra l'accisa già fatturata e quella approvata con questo decreto.



PORTIAMO LONTANO I TUOI INTERESSI.

FAI CRESCERE IL TUO BUSINESS.
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI PER L'IMPORT/EXPORT.

BCC Agrobresciano
DIFFERENTI PER ACQUA.

Dotti s.r.l.

ECOLOGIA - AMBIENTE
PULIZIA E MANUTENZIONI STRADE
SPURGO E SIDINTASAMENTI
SERVIZIO NOLEGGIO - RIPARAZIONI

OFFICINA MECCANICA
RIPARAZIONI AUTO - AUTOCARRI
ELETTRAUTO - GOMMISTA

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA
ARATURA - LIVELLAMENTO LASER
SEMINA - MIETITREBBIATURA
TRINCIATURA - RIPARAZIONI

Via A. Monte, 2 - 25030 Orzivecchi (BS)
Tel. 030-9465236 - Fax 030-9461969 - pg.dotti@libero.it

SCOTUZZI AGRISERVIZI SPA

MANGIMIFICIO - MATERIE PRIME PER LA MANGIMISTICA
LAVORAZIONE CEREALI - SEMENTI - CONCIMI

VIA BARGNAND 5 - 25030 LONGHENA (BRESCIA) - TEL. 030.975239-9975165 - FAX 030.9759041

Idee false sull'alimentazione

Il Professor Gilberto Corbellini, professore ordinario di storia della medicina alla Sapienza di Roma in un suo articolo apparso il 28 luglio su "Il sole 24 Ore", che riportiamo integralmente, interviene nel merito del biologico e OGM tratteggiando un sistema che vede un cartello di interessi trasmettere una idea falsa dell'agricoltura e dell'alimentazione. Il nostro presidente Francesco Martinoni ha inviato una lettera al professor Corbellini congratulandosi per l'articolo che ben sintetizza l'"assurda" situazione italiana nel merito di un tematica così importante come quella della ricerca. Eccola in sintesi...

BIOLOGICO E OGM

Un cartello di bugie

L'agricoltura è un settore strategico ma in cronico deficit, paralizzato da un'élite che trasmette idee false sull'alimentazione

di Gilberto Corbellini

Come è possibile che un cartello di interessi economici, neppure trainanti per il Pil del Paese, riesca a tenere in scacco la politica nazionale in un settore strategico per qualunque crescita che ambisca a essere relativamente stabile nell'arco dei prossimi tre decenni? Il settore in questione è l'agricoltura, e il cartello è quello che vede alleate, nel trasmettere un'idea falsa dell'agricoltura e dell'alimentazione, a uno scopo di marketing, numerose imprese, ovviamente con il supporto politico di Coidiretti.

La domanda veniva spontanea leggendo le reazioni italiane all'annuncio di Monsanto, che non considera più l'Europa un mercato interessante per i prodotti a elevato contenuto biotecnologico. Due interventi, di Federico Rampini e Carlo Petrini, sono esemplari. Rampini, di solito informato sulle dinamiche socioeconomiche dei mercati mondiali, non ha capito che il biologico e ogm convivono con reciproci vantaggi, da decenni negli Stati Uniti. E che sono destinati a convivere nel mondo, cheché ne pensino o decidano la politica europea. E le nuove generazioni non saranno così ossessivamente conservatrici e pragmaticamente ignoranti come quelle degli attuali post-quarantenni. Petrini recita la solita omelia falsa e strumentale, assumendo che l'obiettivo di Monsanto di far soldi, sia moralmente inferiore al suo. Solo perché lui lo ammazza di una mediocre filosofia, funzionale a un marketing ingannevole. Qualcuno mi sa spiegare perché i prodotti di Monsanto, che fattura 12 miliardi di dollari e rispetta tutte le norme di sicurezza internazionali, dovrebbero essere meno affidabili e addirittura moralmente inferiori di quello che compriamo da Coop. Che di miliardi (peraltro di euro), ne fattura comunque ben 13. O di Barilla che ne fattura quattro? Senza contare che Monsanto, da sola, investe in ricerca più dell'intero sistema economico italiano. Petrini elogia i parlamentari che hanno

votato l'ennesima norma oscurantista e protezionista sulla ricerca e l'innovazione biotecnologica in agricoltura: testo scandaloso e scritto da analfabeti del diritto, che cita persino la bufala dell'imbroglio francese che con i finanziamenti della multinazionale Auchan (due volte il fatturato Monsanto) ha fatto appaerentemente risultare che un mais ogm sarebbe tossico. Ovviamente, a parte la reazione degli agricoltori raccolti intorno a Futuragra, un'altra vergognosa pagina di censura della libertà di ricerca e impresa è passata sotto silenzio. Quando ci si accorge dei danni causati da tutte queste irresponsabili decisioni? A cominciare dal fallimento ormai sicuro di Expo 2015, giacché pilotata ideologicamente da Petrini e Coidiretti Negli Stati Uniti cresce la fronda di chi vuol boicottare la mediocre fiera paesana.

La paralisi della ricerca e dell'innovazione, che da decenni colpisce il settore agricolo, costa all'Italia ogni anno più di 10 miliardi di euro di deficit della bilancia commerciale. E 40 mila aziende agricole chiudono, sempre ogni anno, perché non possono utilizzare le innovazioni biotecnologiche da cui trarrebbero sicura competitività sul mercato globale. Per proteggere un mercato, quello dell'agricoltura biologica, che fattura poco più di tre miliardi di euro, e coltiva poco più di un milione di ettari (meno del 10% della superficie agricola), si penalizzano attività imprenditoriali di ben più significativa portata economica. Nel senso che per tutelare i nostri contadini più inoperosi e parassiti, ci tocca importare il 70% del grano tenero, il 56% del grano duro, il 20% del mais, il 90% della soia, oltre a metà delle carni e poi pomodori, olio d'oliva e etc... Per privilegiare un 2% di consumatori, tale è la percentuale di super-ricchi e snob che godono a pagare di più per leggere o ascoltare una parola, "biologico", che è solo un inganno semantico, si ignora il 98% dei consumatori. Il fatto offensivo, per un'intelligenza media e un'onestà di fondo, è che i prodotti agricoli che importiamo derivano da 15 anni in larghe parti da quei mirici e spaventosi organismi geneticamente modificati (ogm) che in Italia è vietato sperimentare all'aperto, e naturalmente vietatissimo coltivare in campo. Ma senza i milioni di tonnellate di derivati ogm distribuiti come mangimi non esisterebbero i rinomati prodotti con marchi Dop ed Igp.

La superficie coltivata a ogm nel mondo ammonta a oltre 160 milioni di ettari e il tasso di incremento, che dopo 16 anni scende sotto le due cifre, rimane all'8% (con un di 17 milioni di contadini che, intelligentemente, coltivano queste piante). Un balzo portentoso l'hanno fatto Brasile e India. Qui, pace Vandana Shiva che viene da noi in vacanza per raccontarci a pagamento menzogne sull'agricoltura di quel Paese, i contadini coltivano quasi soltanto cotone ogm. Dal che ne

deriva che chiunque pulisca una ferita con cotone o indossi un indumento di questa fibra viene a contatto con un ogm. È in vista anche la commercializzazione del grano ogm, al più tardi nel 2010. A quel punto, se l'Europa (e l'Italia) non avranno una politica agricola competitiva, che includa l'uso degli ogm, sarà una débacle totale per la nostra agricoltura/economia. Si stima che senza contare le superfici coltivate a grano, già ora sono comunque 150 milioni gli ettari che in pochi anni si aggiungeranno a quelli già coltivati a ogm. Con guadagni non solo per i contadini, ma anche per l'ambiente, dato che dove si coltivano ogm si produce meno CO2 e si usano meno pesticidi e fertilizzanti.

La comunità scientifica italiana si è espressa chiaramente sull'utilità e la sicurezza di proseguire la ricerca e sperimentazione in pieno campo degli ogm, con decine di documenti sottoscritti da tutte le società scientifiche. È un posto curioso l'Italia: noi docenti veniamo pagati per insegnare cose, come che gli ogm sono sicuri e vantaggiosi, che i politici non solo ignorano nelle loro decisioni, ma che contraddicono. È un fatto demenziale, se ci si si pensa.

Ma ora non esiste più il pretesto della paranoia multinazionale per i loro brevetti, dato che queste hanno abbandonato l'Italia e l'Europa al loro declino, portando le biotecnologie verso i Paesi che hanno capito e colgono i vantaggi economici e agronomici dell'innovazione. Un sistema legislativo ed esecutivo intelligente investirebbe in ricerca biotecnologica locale a 360°. Come fa ad esempio Cuba, dove Niki Vendola e gli altri comunisti, tra i più accesi avversari ideologici degli ogm, sarebbero presi per matti.

Cosa c'entra il libro di Bressanini con l'invettiva di cui sopra, si chiederà il lettore. La storia e il lavoro intellettuale di Bressanini, per far capire cosa sono davvero gli ogm e quanto bene possano fare all'umanità, è coerente con i temi sin qui trattati. È l'ultimo libro di un altro contribuente intelligente allo smantellamento delle fesserie che si accoltano in giro sul cibo. Ormai tristemente persino più demenziali di quelle che hanno per tema il sesso.

Dario Bressanini, *Le bugie nel carrello. Le leggende e i trucchi del marketing sul cibo che compriamo*, Chiarelettere, Milano, pagg. 194, € 12,60

.....
Quella di cui Lei parla in modo circostanziato è una lobby molto agguerrita, ben radicata nell'Italia dei "NO", con forti interessi propri, non certamente quelli del Consumatore e del Paese. Anzi è contro il Consumatore, perché questi non lo si aiuta con le nicchie di mercato, anche se queste hanno una propria validità, naturalmente se ben controllate, quali il biologico o il Km 0. L'insieme di tutto ciò con il "NO" agli Ogm, se non affiancato da un'agricoltura efficiente aperta al mercato, alla libera concorrenza porta inevitabilmente ad una contrazione della produzione a prezzi sempre più elevati, con qualità non facile da dimostrare.

Senza contare che per coerenza e serietà, con buona pace degli scambi, si devono evitare anche l'import di prodotti Ogm, con ulteriore aggravio dei prezzi e delle quantità.

Il tutto naturalmente dovrebbe essere a tutela del Consumatore.

Le varie forme di agricoltura possono e devono coesistere, alcune come nicchie a costo più elevato, altre per le produzioni di grandi quantità come esige una popolazione in continua crescita, che necessita di alimenti sempre disponibili, di facile conservazione che richiedono meno acqua, diserbanti, ecc..

Anche il fatto che le solite multinazionali con gli Ogm avrebbero il monopolio, ma solo perché abbiamo distrutto la ricerca, non tiene conto, che già le attuali sementi sono di proprietà di tali multinazionali.

Nulla da aggiungere al Suo ineccepibile commento sulle piccole minoranze, oscurantiste, che influenzano però la politica agroalimentare italiana.

Condividiamo purtroppo anche la Sua preoccupazione per Expo, dedicata all'alimentazione nel mondo ma che ancora non abbiamo capito con quali strumenti e strategie.

Certamente non con le proposte delle lobby di cui parliamo, per le quali sarebbe come se volessimo motorizzare le popolazioni non con le utilitarie ma con le Ferrari.

Lobby che, come Lei dice, puntano sul 2% dei Consumatori, fingendo di lavorare per il 98% che invece è abbandonato.

Ci auguriamo che grazie anche al prestigio della Sua firma su un giornale del livello del "Sole 24Ore" e al coraggio del libro del prof. Dario Bressanini si riesca finalmente a smuovere tale 98% di italiani, presi in giro e danneggiati anche nel portafoglio.

Dobbiamo mobilitarci contro le caste dei "NO" che tengono l'Italia immobile, a spese di tutti per l'utile di pochi.

Di recente a Brescia è stata impedita la realizzazione di un macello, con area già acquistata, gemello di uno funzionante in Polonia, che avrebbe dato lavoro a circa 800 persone.

Noi agricoltori, che ci riconosciamo nel Suo articolo, siamo, mi creda, la maggioranza.

Vogliamo poter produrre, pronti a pagare eventuali nostri errori, ciò che il Consumatore vuole, naturalmente con il controllo e la tutela della scienza.

Non vogliamo piegare il mercato alle nostre scelte, ma essere nel mercato nel pieno della libera concorrenza, con una gamma di prodotti, tra i quali il Consumatore possa scegliere per prezzo, qualità, quantità.

Di nuovo grazie, con l'auspicio che insieme si possa vincere la sfida.

LA RISPOSTA DI CORBELLINI

Gentile Dottor Martinoni,
La ringrazio per gli apprezzamenti e le considerazioni in merito al mio articolo di domenica scorsa. Immagino abbia a questo punto letto anche l'intervento del Presidente di Confagricoltura sulla stessa pagina, oggi (4 agosto 2013 ndr) Mi auguro che le convergenze di analisi e intenti si concretizzino in iniziative rivolte soprattutto ai giovani delle scuole italiane, per contrastare la disinformazione da cui sono bersagliati quotidianamente su queste materie, scandalosamente anche con il supporto del Mipaf.

Cordiali saluti
Gilberto Corbellini

LETTERA DA CONFAGRICOLTURA

L'Italia così perde il treno Ogm

di Mario Guidi

È ripartito grazie a "Il Sole 24 Ore - Domenica" (Gilberto Corbellini, nel numero scorso) il dibattito sul futuro degli organismi geneticamente modificati e Confagricoltura non può astenersi dal dire la propria opinione su un argomento così rilevante. Giovedì scorso il Consiglio Stato francese ha annullato il divieto di coltivazione di mais MON 810, cui l'Italia si è ispirata con il decreto del 12 luglio scorso. Una moratoria già ritenuta non in linea con la normativa europea e che rappresenta così un percorso sconfessato dallo stesso Paese che lo aveva intrapreso.

La prima volta che ho sentito parlare degli Ogm era la fine degli anni Novanta.

Allora la Monsanto mi propose di coltivare una parcella di soia resistente a un erbicida: il Roundup. Un'innovazione che giudicai eccezionale perché permetteva di ridurre - e lo permise, con addirittura un calo del 70% - i diserbanti utilizzati in azienda.

Alla raccolta il campo era bellissimo, rigoglioso e senza infestanti. Il prodotto - benché non fu mai commercializzato - appariva di qualità eccezionale, ottenuto con costi molto inferiori all'ordinario. Se ci fosse stata un'alternativa non avrei avuto dubbi, come agricoltore, a coltivare da allora in avanti soia geneticamente modificata.

In Spagna attualmente tre ettari su dieci coltivati a mais sono transgenici, con i consumatori liberi di effettuare le loro scelte quando comprano un alimento che può essere Ogm o meno. Una libertà che purtroppo alle aziende italiane non è stata mai sinora concessa.

Il Consiglio di Stato francese ha annullato la moratoria contro la coltivazione di mais MON 810 cui si era ispirato il decreto del governo italiano del 12 luglio

Oggi sono più consapevole di cosa siano davvero gli organismi vegetali modificati attraverso tecniche genetiche. Ci rendiamo tutti conto delle problematiche connesse con la tutela dell'ecosistema e la sicurezza alimentare. Per questo esiste il protocollo di Cartagena, nato per contrastare possibili effetti negativi sulla biodiversità. E per questo gli Ogm sono sottoposti prima di essere autorizzati a rigorosi test per evitare conseguenze sulla salute dell'uomo e dell'ambiente. In ogni caso, avendo costruito un meccanismo di etichettatura

obbligatoria che identifica il prodotto a base di Ogm, rende tutto trasparente per il consumatore.

Ma in Italia la discussione sul transgenico non è mai stata né scientifica né obiettiva, mascherando questa battaglia ideologica con una difesa della nostra agricoltura. Reintroducendo il tema degli agricoltori osaggi delle multinazionali delle sementi e della chimica. Multinazionali che, in verità, hanno supplied alla mancanza di ricerca pubblica efficace, consentendo all'agricoltura di essere all'altezza delle sfide globali.

E già oggi, ci piaccia o no, non esiste praticamente una pianta di mais che sia riproducibile dall'agricoltore. Perché allora preoccuparsi dei brevetti di sementi transgeniche? A cosa potrebbero servire le piante transgeniche a un Paese come il nostro che ha fatto del made in Italy il vanto della propria agricoltura?

Ad aumentare la sostenibilità produttiva e ambientale delle coltivazioni. Un'esigenza sempre più sentita in un "pianeta prigione", con risorse scarse e con oltre 9 miliardi di persone da sfamare nel 2050. Ma anche ad ottenere le nostre eccellenze di qualità che molto spesso

fanno perno proprio su prodotti Ogm (purtroppo solo importati oggi come oggi). In entrambi i casi, a produrre a chilometro zero o a chilometro diecimila le nostre eccellenze con meno acqua, meno fertilizzanti e meno antiparassitari. E con una maggiore qualità intrinseca del prodotto, ad esempio producendo un mais con meno micotossine che sono sostanze altamente pericolose per la salute umana.

In ogni caso, se già abbiamo nei nostri piatti gli Ogm, vorrei, come vogliono il 55% degli italiani, che fosse la ricerca, e magari la ricerca italiana piuttosto che quella estera, a orientare le scelte dei produttori e dei consumatori. Non possiamo rallegrarci quando una multinazionale abbandona l'Europa portandosi via investimenti, capitali e asset materiali e immateriali che invece potrebbero far crescere la nostra agricoltura.

Questo significa condannare le nostre imprese a essere tributarie di tecnologia da importare. Con maggiori costi e minore efficienza. Un rischio che non possiamo assolutamente permetterci il lusso di correre.

Presidente Confagricoltura
FRANCESCO MARTINONI

PAC 2014-2020

PSR e Regolamento Orizzontale: conclusione dell'analisi della nuova riforma

In seguito ai negoziati di Bruxelles e Lussemburgo che a giugno hanno condotto ad un'intesa politica in merito alla riforma della PAC ci apprestiamo a concludere la nostra analisi affrontando il terzo e quarto punto della nuova riforma. Gli ultimi due temi sono: il Piano di Sviluppo Rurale e il Regolamento orizzontale.

Il Piano di Sviluppo Rurale rappresenta il secondo pilastro della PAC e delinea il quadro entro cui si applica il sostegno comunitario allo sviluppo rurale. Con la riforma prevista per gli anni 2014-2020 la struttura del secondo pilastro si semplifica e si rende più flessibile aprendosi a nuovi obiettivi e strumenti della politica di sviluppo rurale. Spetterà agli Stati Membri organizzare le varie misure in Programmi di Sviluppo Rurale. Novità importante richiesta dall'Italia, è la possibilità di avere approvati ed in vigore contemporaneamente programmi nazionale e regionali.

Sei sono le priorità sui cui verteranno le misure di sviluppo rurale.

- 1) rafforzare il trasferimento di conoscenza e innovazione;
- 2) migliorare la competitività di tutte le tipologie di agricoltura e di gestione sostenibile delle imprese;
- 3) promuovere l'organizzazione della catena alimentare;
- 4) recupero, mantenimento, e miglioramento degli ecosistemi;
- 5) efficienza dell'uso delle risorse e transizione verso un'economia Low carbon;
- 6) inclusione sociale, lotta alla povertà e sviluppo economico delle zone rurali.

È stato presentato anche un elenco di misu-

re attivabili con il nuovo piano di sviluppo rurale:

- ▶ Promozione dell'innovazione attraverso la cooperazione tra mondo dell'agricoltura e della ricerca;
- ▶ Ristrutturazione, modernizzazione ed investimenti nelle imprese agricole;
- ▶ Per l'insediamento dei giovani agricoltori, è previsto, oltre al premio di primo insediamento, un possibile finanziamento ad investimenti, formazione e servizi di consulenza;
- ▶ Per le piccole aziende è previsto l'aiuto all'avviamento fino a 15 mila euro;
- ▶ Aiuto all'avviamento delle OP, con un aiuto in percentuale decrescente del valore della produzione commercializzata nei primi 5 anni (da 10% poi progressivamente ridotto) dal riconoscimento dell'OP; il tutto per un massimo di 100 mila euro per anno;
- ▶ Saranno previsti pagamenti agro ambientali per impegni che vanno al di là della condizionalità e della minima manutenzione richiesta per le superfici per evitare doppi pagamenti;
- ▶ L'agricoltura biologica costituirà una misura a se rispetto alle misure agro ambientali;

▶ Incentivi alla forestazione;

▶ Pagamenti per aree con vincoli naturali.

È stata prevista una misura transitoria per continuare, a certe condizioni, a erogare i pagamenti anche per le aree che non sono più incluse nella nuova perimetrazione di aree svantaggiate.

▶ Gestione del rischio. Si tratta di una notevole innovazione che renderà possibile il finanziamento sia dei premi per assicurazioni agevolate per le calamità naturali e le malattie animali e vegetali; oppure anche gli indennizzi e le spese di funzionamento dei fondi mutualistici costituiti da agricoltori per indennizzare i soci in caso di calo del reddito superiore al 30% rispetto agli anni precedenti. L'indennizzo potrà coprire fino al 70% della perdita.

Le risorse per lo sviluppo rurale devono essere utilizzate per almeno il 30% per le seguenti misure:

- ▶ investimenti ambientali
- ▶ forestazione
- ▶ agro-ambiente
- ▶ agricoltura biologica
- ▶ aree natura 2000

▶ aree con svantaggi naturali

▶ servizi silvo-ambientali

Infine è confermata la possibilità di destinare risorse ai progetti LEADER che acquisiscono maggior enfasi per la strategia di sviluppo rurale.

Ultimo punto della riforma è il Regolamento Orizzontale. Tale regolamento ha lo scopo di monitorare l'applicazione delle misure previste dalla PAC.

In tale senso si intende definire il funzionamento del sistema di consulenza aziendale, delle condizionalità del sistema integrato di gestione e controllo.

Tra le novità previste dal regolamento orizzontale compaiono:

- ▶ le sanzioni per il non rispetto degli impegni di "inverdimento"
- ▶ introduzione di un piano pluriennale di valutazione e monitoraggio degli effetti della politica agricola comune e della sua riforma
- ▶ Gli stati membri dovranno inoltre garantire trasparenza e piena pubblicità ai dati relativi ai beneficiari dei pagamenti della PAC e dei relativi importi percepiti con la sola eccezione dei beneficiari del regime dei piccoli agricoltori.



 stopamianto.it

 LAVITARINGRAZIA

SMALTI
MENTO E
GESTIONE
AMIANTO
CEMENTO
COPERTURE
E RIVESTI
MENTI
INSTALLAZIONE
IMPIANTI
FOTO
VOLTAICI
www.at-srl.com



sede:
Rogno (BG)

uffici tecnici:
Arluno (MI)
Nogarole Rocca (VR)

NUMERO VERDE
800 82 12 88

 **SCALVINI F.LLI & C. SNC**

COMMERCIO ESSICAZIONE E STOCCAGGIO CEREALI

TRAVAGLIATO (BS) - Via Averolda, 11 - Tel. e Fax 030.6863651 - cell. 339.5426681

email: scalvini.cereali@alice.it - www.scalvinicereali.it



ANCHE SE LA STAGIONE È PARTITA TARDI

L'agriturismo mantiene le posizioni

L'impulso dei turisti stranieri

In linea con la stagnazione dei consumi, ma con significative differenziazioni tra le località provinciali. È il primo step sull'andamento della stagione estiva agrituristica in corso. Se, infatti, abbiamo una flessione abbastanza significativa nelle zone fuori dai circuiti tradizionali turistici, per contro le aziende orbitanti verso le località dei Laghi (Garda, soprattutto), seppure senza toni trionfalistici, reggono molto bene, se non con consistenti aumenti rispetto allo scorso anno, grazie soprattutto alla presenza dei turisti stranieri. Lo sottolinea Franco Caraffa dell'Agriturismo "Trenta" di Moniga anche se non bisogna però dimenticare, fa osservare Cristina Bordignon delle "Perseglie" di San Martino della Battaglia, che la stagione è partita molto tardi, stante il perdurare del maltempo.

Gli italiani per contro denunciano qualche problema in più: magari ci sono come affluenza, ma sono meno disponibili a spendere.

Buoni risultati per le aziende agrituristiche del circondario cittadino. A Collebeato la "Locanda del Pesco" di Armanti Patrizia registra un aumento della clientela, come "Il Vallalta" della famiglia Massarelli di Botticino. Evidentemente, oltre alla qualità dell'agriturismo, le aziende dell'Hinterland riescono a catturare i tanti cittadini che ancora sono rimasti a Brescia e che in pochi chilometri possono godere dell'accoglienza in una azienda agricola.

Anche la Franciacorta sfrutta bene il movimento turistico straniero realizzando ottime performances anche per quanto concerne gli alloggi. Lo testimonia Gian Luigi Vimercati del "Rocol" di Ome che sottolinea la presenza di ospiti russi, americani, oltre ai "soliti" nord europei. Stiamo raccogliendo, dice Vimercati, i risultati di una promozione



del territorio (vini, prodotti alimentari e bellezze artistiche paesaggistiche) che dovremo continuare ad attuare per essere sempre più competitivi e per presentarci ad EXPO 2015 in grande spolvero.

Anche in montagna, apertasi finalmente la stagione al maltempo, si stanno facendo numero importanti. Alla Malga Mortirolo della Famiglia Antonioli il caldo di questi giorni diventa più sop-

portabile a 1850 metri di quota con le eccellenze della cucina camuna. Bene anche al "Dazze" di Marcheno sia con le camere che con il ristorante.

In generale, dice il presidente di agriturist Pierluigi Benaglio del "Rovere" di Lonato, si stanno facendo i numeri dello scorso anno, senza però scordare il ritardo di una stagione bizzarra che alla fine inciderà senz'altro in sede di bilancio finale.

A MILANO, SEDE DI CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

Corso per operatori agrituristici

Con la fine del periodo estivo, già dai primi giorni di settembre, Agriturist Lombardia avvierà la promozione di attività per i giovani ed aspiranti operatori agrituristici.

L'esercizio dell'attività agrituristica prevede, infatti, il rispetto di norme ben specifiche, tra le quali la partecipazione ad un corso per operatori agrituristici, obbligatorio ed abilitante per l'iscrizione all'Albo provinciale.

Viene così aperto il mondo agrituristico a tutti gli agricoltori appassionati, che vogliono intraprendere questa nuova strada. Agriturist Lombardia, in collaborazione con E.A.P.R.A.L. organizza presso la sede di Confagricoltura Lombardia a Milano il corso di 40 ore, che verrà avviato il 10 settembre, fino al 1 ottobre.

Il corso sarà suddiviso in 10 lezioni da 4 ore ciascuna. Le tematiche trattate spazieranno dall'analisi della normativa vigente, al marketing territoriale; dalla sicurezza alle procedure di preparazione di bevande e alimenti per la somministrazione. Un ampio panorama dunque che coinvolgerà tutti gli argomenti essenziali per un'approfondita conoscenza del settore.

Il corso prevede un numero minimo di iscritti, 25 persone, e un costo di 110 euro + IVA. Le iscrizioni saranno aperte fino al 30 agosto. Sul sito www.agriturist.it, o accendendo alla home page del sito www.confagricoltura.brescia.it è possibile trovare il modulo di iscrizione e il calendario del corso con il programma dettagliato.



INPS E AGRITURIST

Una collaborazione costruttiva

Modi "accusatori e intimidatori" hanno scaturito la necessità di aprire un dialogo chiaro e concreto tra Agriturist Lombardia e INPS. I problemi sorti in seguito alle modalità di procedure adottate durante le ultime verifiche in aziende, hanno causato tensioni e danni di immagine che non sono stati ben accettati dagli operatori agrituristici coinvolti.

In data 2 agosto Agriturist Lombardia ha richiesto pertanto un incontro con il direttore regionale Dott. Quattrone e la Dott.ssa Balzani svoltasi presso l'INPS. Agriturist si dichiara assolutamente propensa all'attività di controllo, ma ritiene essenziale proce-

dere con modalità costruttive e uniformi su tutto il territorio regionale. Critici anche sulle quantità di documenti necessari richiesti, che rallentano e aumentano il carico burocratico delle imprese.

La risposta da parte dell'INPS è apparsa del tutto comprensiva e collaborativa "a settembre ci incontreremo con la responsabile dell'attività di controllo per redigere un protocollo di Intesa INPS-Agriturist a livello regionale" dichiara il direttore regionale. Per l'occasione verrà definita una checklist di documenti che possono essere richiesti alle aziende e altri che dovranno essere acquisiti direttamente da INPS dagli altri enti interessati. Verranno poi programmati incontri formativi sul territorio per informare gli operatori sulle varie tipologie di contratti possibili per evitare il lavoro irregolare.

È stata richiesta anche la collaborazione di tutti i consiglieri e direttori UPA per la segnalazione di casistiche inerenti l'INPS e per la formulazione di domande da sottoporre, al fine di stilare un protocollo il più esaustivo possibile.

Si è conclusa quindi in maniera pienamente soddisfacente la riunione richiesta da Agriturist, che ha ottenuto un riscontro più che positivo ed attivo dai dirigenti INPS.



Il direttore regionale INPS, Giuliano Quattrone

CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR, ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

LAVORI RITARDATI RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Franciacorta si prepara alla vendemmia

In Franciacorta fervono i preparativi per la vendemmia prevista dopo il 20 agosto con un buon raccolto: 80-90 quintali d'uva per ettaro

"Il 2013, come il 2012, sarà ricordato come un anno faticoso per noi produttori di Franciacorta. Ma posso affermare che la nostra passione, il nostro impegno e la nostra perseveranza hanno vinto sull'instabilità metereologica della primavera e di parte dell'estate: le uve sono in ottimo stato e si prevede che per il Franciacorta sarà un'annata interessante" – dichiara Maddalena Bersi Serlini, vice presidente del Consorzio Franciacorta. "La vendemmia sarà ritardata rispetto agli ultimi anni, i vigneti in pianura raggiungeranno per primi la giusta maturazione delle uve e quindi di lì partirà l'attività di raccolta. Lascio la parola a tre figure che rivestono un ruolo decisivo per la Franciacorta: l'agronomo Luigi Reghenzi, l'enologo Andrea Buccella e il vignaiolo Cristina Peroni".

Luigi Reghenzi, agronomo

"Per giocare un po' con le parole direi che ci aspettiamo una vendemmia contraddittoria e liberatoria. Lungo tutta la stagione vegetativa, il meteo ha ostacolato il nostro lavoro e quello delle viti: le principali fasi del ciclo (germogliamento-fioritura-allegagione) sono decorse con tempo freddo e piovoso. Ora, come nel 2012, arrivano temperature estreme, nel senso del caldo. In vigna ciò si è tradotto in una grande eterogeneità: abbiamo tutte le variazioni possibili sulla quantità dell'uva, sulla qualità e sull'avanzamento fenologico. A volte è la macrozona a fare la differenza, in altri casi è coinvolta la varietà, in altri casi ancora la fonte di variazione è la forma di allevamento. Insomma abbiamo visto e vedremo di tutto, con risultati di vendemmia che potranno sorprendere e contraddire - appunto - le evidenze consolidate nelle scorse annate. Gli agronomi saranno quindi molto contenti di terminare questo 2013: alla fine il senso di liberazione prenderà il sopravvento sulle valutazioni quantitative e qualitative e la palla passerà agli enologi".

Andrea Buccella, enologo

"Confermo che il 2013 si sta delineando un'annata altrettanto difficile come il 2012 che fu caratterizzato da abbondanti piogge primaverili e siccità

estiva. L'andamento iniziale fortemente piovoso dell'annata in corso ha determinato una forte pressione delle crittogame, peronospora in particolare. L'allegagione irregolare ha portato a produzioni che si prevedono non abbondanti, sicuramente a favore della qualità.

Nonostante tutto questo, oggi le uve si presentano in uno stato sanitario molto buono, ma in ritardo di maturazione rispetto allo scorso anno. Sulla qualità della vendemmia, che è prevista a fine agosto, determinante sarà l'andamento climatico di quest'ultimo periodo per consentire un'adeguata maturazione e garantire uve sane, fattori fondamentali per la qualità del Franciacorta".

Cristina Peroni, vignaiolo

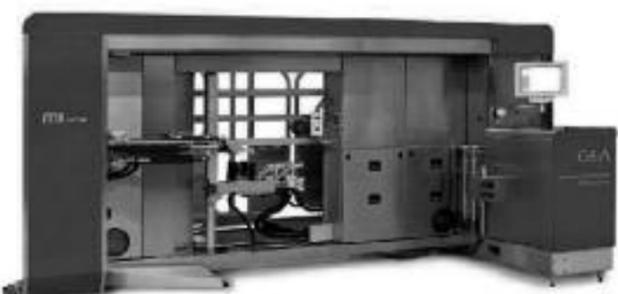
In merito alla prossima vendemmia è necessario premettere che è stato un inizio di annata difficile, causa le continue piogge e le basse temperature nel delicato momento della fioritura.

Nonostante queste premesse siamo riusciti a mantenere sana l'uva che si presenta con grappoli consistenti e pieni.

Le previsioni di vendemmia si ipotizzano dopo il 20 di agosto per vigneti siti in pianura, mentre per quelli collinari fine agosto, inizi di settembre".

METELLI Group GEA

GEA Farm Technologies
WestfaliaSurge|Houle







GEA Farm Technologies

Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel 030 7090567 info@metelligroup.eu

SOC. COOP. AGRICOLA COM.A.NOVE

COMMISSIONARIA AGRICOLA DELLA ZONA NOVE
La tua cooperativa a 360 gradi
Fornitura mezzi tecnici e servizi per l'agricoltura

25032 CHIARI (BS) - VIA COLOGNE 10/B
TEL. 030.7101312 - FAX 030.7001660

TRACTOR SERVICE DI ZANOLI LUCA

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- COMPRAVENDITA TRATTORI NUOVI E USATI
- SERVICE 24/24

Officina Autorizzata

JOHN DEERE

Via della Meccanica n1 Z.Ind. - VEROLANUOVA (BS)
Cell. 335 6616929 - Tel. 030 9362567 - Fax 030 9921778

VW SKODA Audi

Papa automobili.it
la qualità non s'improvvisa

ORZINUOVI (BS) - via Milano 27 - tel. 030.941339 - www.papaautomobili.it

SPECIALE ORZINUOVI

DAL 30 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

Tutto pronto per la 65^a edizione della fiera regionale di Orzinuovi

Agricoltura, zootecnia, artigianato, commercio, floricoltura, antiquariato i molteplici temi fondanti dell'iniziativa che sotto la guida di Andrea Battaglia si avvia a celebrare una tra le più esclusive fiere della Lombardia, un tempo dedicata al commercio di bestiame ed ora aperta a molteplici suggestioni: *Ricominciare è il motto a cui ci siamo ispirati nell'organizzazione di questa edizione, concentrando l'attenzione su quello che sappiamo fare meglio, sui nostri punti di forza nella promozione delle nostre aziende agricole bresciane. La partecipazione degli espositori che appartengono al consorzio Made in Provincia di Brescia rende evidente questo nostro sforzo.*

L'obiettivo, che trapela dalle parole del presidente, è quello di dare spazio alle aziende locali perché siano esse a trainare la ripresa. Esplicito è pure il concetto che il sindaco Andrea Ratti puntualizza: *Abbiamo puntato molto sul settore agroalimentare come aspetto di stimolo per rinvigorire il settore agricolo e quello commerciale: tuttavia mantenendo fede alle tradizioni della fiera orceana, che vuole essere un momento di aggregazione per un'intera comunità, quella della bassa occidentale ed oltre.* Una fiera che sa cogliere, come tutte le edizioni passate, elementi di novità e capace di intercettare le tendenze future, quindi. La inaugurazione ufficiale della 65^a Fiera di Orzinuovi, alla presenza delle autorità civili e religiose, avviene sabato 31 agosto alle ore 10.30.

Ma per dare esempio di quanto la Fiera sia

Novità imperdibili e interessanti proposte per la per la 65^a edizione della Fiera Regionale di Orzinuovi, un appuntamento annuale consolidato nel panorama delle fiere lombarde, che si svolgerà nella città della bassa bresciana dal 30 agosto al 2 settembre prossimi.

una cartina di tornasole della società orceana e bassaiola in generale è sufficiente notare il coinvolgimento di istituzioni che la storia di queste terre la stanno facendo: come quello dell'Istituto Sacra Famiglia di Soncino, che gestirà lo spazio ristorante per le giornate della Fiera nella piazza Vittorio Emanuele,



nato venerdì 30 agosto alle ore 20.45 nella Rocca San Giorgio, altro mirabile esempio di architettura urbana del Duecento che si può incontrare a Orzinuovi. Contemporaneamente si tiene l'inaugurazione della mostra di pittura di Paola Ratti Cima, *Il sillabario di Paola*. La stessa Rocca ospita domenica 1 settembre alle ore 10 il convegno su *La nuova agricoltura di padre Bonsignori*, curato da Laura Cottarelli con la presentazione dei congressi agrari dell'Istituto Bonsignori di Remedello dal 1901 al 1965, periodo di grande espansione per la cultura agricola di questa parte di pianura bresciana. La scoperta di Orzinuovi, delle sue bellezze artistiche, è affidata alle due guide Elena Frosio e Laura Stefanini nel pomeriggio di sabato, alle ore 16.00.

Per chi volesse invece approfondire gli aspetti tecnici e scientifici degli stessi prodotti, la 65^a Fiera di Orzinuovi presenta nelle giornate di sabato 31 agosto e domenica 1 settembre in Piazza Vittorio Emanuele degustazioni guidate a cura del giornalista Riccardo Lagorio, mentre nella sola giornata di domenica alle ore 10.30 nell'Area delle ex Angioline ed alle 17 in piazza Vittorio Emanuele incontri con i formaggi di capra lombardi e con il campione mondiale di pizza napoletana Fausto Ruocco rispettivamente.

Numerosi altri appuntamenti da scoprire sul sito www.orceaniaservizi.it oppure telefonando al numero 0309444136.

R
A
P
P
R
E
S
E
N
T
I
A
M
O



A G R I L I N E A

P A S O L I N I

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

A
S
S
I
S
T
I
A
M
O



KRONE



KUHN



STORTI
International



**TRATTORI
VALTRA**





VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • AGRIMASTER • VENERONI • PIGOLI • ECHO
VORTICE • I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS

B **BOTTARO S.R.L.**
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it



ORZI TRATTORI 2000

di Luigi e Sergio Rodella s.n.c.

**CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA
"TRATTORI SAME"**

VENDITA E ASSISTENZA
MACCHINE PROFESSIONALI
DA GIARDINO

ORZINUOVI (BS)
Via Adua, 28 - Tel. 030.941361



**costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

65ª FIERA REGIONALE DI ORZINUOVI

Territorio, tipicità e tradizione all'insegna del ricominciare a crescere

Fiera come ricerca delle eccellenze produttive agricole del territorio, del gusto del mangiare sano; Fiera come tipicità creativa e innovazione; Fiera come anello di congiunzione tra un settore ed un altro, come filiera e quindi insieme articolato che comprende le principali attività, le tecnologie, le risorse e le organizzazioni che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un dato prodotto; Fiera che attraverso Orceania Srl, ente organizzatore, favorisce e sviluppa la rete commerciale territoriale.

In questa edizione la Piazza Garibaldi ospiterà i concessionari di autovetture e veicoli industriali e l'arte contemporanea. La Piazza Vittorio Emanuele accoglierà le eccellenze del territorio con gli stand dei produttori di formaggi tra cui il consorzio Grana Padano ed il Consorzio Provolone Valpadana dop, jogurt, salumi, pasta, pane, pizza, farina, olio, confetture e marmellate, vini e birre artigianali, prodotti biologici e senza glutine, da degustare e acquistare direttamente dalle aziende produttrici, e l'insieme delle aziende che concorrono alla catena di fornitura di ciascun prodotto; a completamento della filiera, riconfermato per il secondo anno, il "Ristorante Il Territorio in tavola" dove si potranno degustare i piatti realizzati dagli allievi dell'istituto sacra Famiglia di Soncino, corso di aiuto cuoco. A tutto questo si alterneranno spazi verdi che faranno da arredo e postazioni musicali che allietteranno la passeggiata dei visitatori. L'anello dei Giardini pubblici ospiterà gli espositori del settore agricolo, zootecnico, commercio

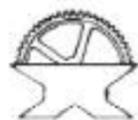
... in altre parole 65ª Fiera Regionale di Orzinuovi che aprirà i battenti da venerdì 30 agosto con ingresso gratuito e proseguirà fino a lunedì 2 settembre 2013. Per gli Orceani, ma non solo (100.000/120.000 presenze), un appuntamento unico che si rinnova da sessantacinque anni e che saprà riconfermarsi nonostante la crisi economica sempre forte. Sarà quindi un'edizione di reazione alla crisi, una fiera che si adegua ai tempi che cambiano pur mantenendosi ben ancorata alle proprie origini agricole.



ed artigianato mentre l'area Ex angioline cavalli, capre, vacche e animali da cortile. Non mancheranno gli spettacoli e i fuochi d'artificio, i convegni, concorsi e premiazioni e tante altre inizia-

tive tutte da scoprire. Quattro giornate dunque intense e ricche di appuntamenti alle quali non mancare. Gli orari di apertura saranno i seguenti per tutta la durata della manifestazione:

09:00 - 23:30. Gli stands saranno a disposizione degli espositori da mercoledì 28 agosto 2013 e dovranno essere occupati ed ultimati entro le ore 20:00 di giovedì 29 agosto 2013.



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



65ª EDIZIONE FIERA REGIONALE DI ORZINUOVI

PROGRAMMA GENERALE

(provvisorio)

INGRESSO LIBERO

Dal 30 agosto al 2 Settembre 2013
dalle 9.00 alle 23.00

In caso di maltempo le degustazioni guidate ed i convegni verranno proposti in Sala Belvedere presso la Rocca San Giorgio

VENERDÌ 30 AGOSTO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Ore 20.00 – Intrattenimento musicale e karaoke

INTERNO ANELLO GIARDINI PUBBLICI

Ore 19.00 – aperitivo e after dinner con Fratellini's Lounge Restaurant

AREA EX ANGIOLINE

Ore 19.30 – concorsi morfologici razze Saanen e Camosciata delle Alpi
Designazione Re e Regina razza Camosciata delle Alpi
Designazione Re e Regina razza Saanen

SALA BELVEDERE – ROCCA SAN GIORGIO

Ore 20.45 - Convegno a cura della Confartigianato, Unione di Brescia, Mandamento di Orzinuovi: "Brescia per Expo 2015"

SALE MOSTRA – ROCCA SAN GIORGIO

Ore 20.45 – Inaugurazione Vernissage Mostra di pittura di Paola Ratti Cima "Il Sillabario di Paola"
Periodo Mostra:
da Venerdì 30 Agosto al 06 Ottobre presso Rocca San Giorgio ad Orzinuovi

SABATO 31 AGOSTO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Ore 10.30 - Inaugurazione 65ª edizione Fiera di Orzinuovi
Presentazione marchio "Made in Provincia di Brescia"

IIª edizione "Spino D'Oro" - premiazione del primo classificato e consegna degli attestati di partecipazione per la stagionatura 12 mesi di Grana Padano

Ore 16.00 – Scopri Orzinuovi - percorso tra i luoghi che caratterizzano la storia ed il volto della cittadina a cura di Elena Frosio e Laura Stefanini di ScopriBrescia, itinerari guidati per Brescia e provincia

Ore 16.30 – Degustazione guidata formaggio a cura di Riccardo Lagorio (iscrizione gratuita fino ad esaurimento posti)

Ore 17.30 – Dimostrazione Impasto pizza a cura di Fausto Ruocco, campione mondiale di pizza napoletana 2013

Ore 20.00 - Degustazione guidata caffè a cura di Riccardo Lagorio (iscrizione gratuita fino ad esaurimento posti)

Ore 21.00 – Sara e Viola Acoustic-duo

INTERNO ANELLO GIARDINI PUBBLICI

Ore 19.00 – aperitivo e after dinner con Fratellini's Lounge Restaurant

CHIESA DI SAN DOMENICO

Ore 20.45 – "Cante Alpine in Fiera" a cura del Coro Alpino Rocca San Giorgio di Orzinuovi



PIAZZA GARIBALDI - IMMOBILE EX CARIPLO

"Colori in fiera" - II edizione - Estemporanea di pittura e concorso opera da studio "Città di Orzinuovi"

DOMENICA 1 SETTEMBRE

VIA MILANO

Ore 9.00 – Fiera in campo – "Mattinata dimostrativa in campo con le macchine per la minima lavorazione del terreno"

SALA BELVEDERE – ROCCA SAN GIORGIO

Ore 10.00 – Convegno "La nuova agricoltura di Padre Bonsignori" a cura della dott.ssa Laura Cottarelli

Presentazione del libro "I congressi agrari dell'istituto Bonsignori Remedello Sopra 1901 1965"

AREA EX ANGIOLINE

Ore 10.30 – Incontro con degustazione sul tema: "Formaggi di capra: tipologie e specificità" a cura della dr.ssa Katia Stradiotto – Specialista S.A.T.A.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Ore 11.30 – Degustazione guidata Salame a cura di Riccardo Lagorio (iscrizione gratuita fino ad esaurimento posti) e a seguire premiazione dei primi tre classificati

Ore 16.00 – Degustazione guidata olio extra vergine d'oliva a cura di Riccardo Lagorio (iscrizione gratuita fino ad esaurimento posti)

Ore 17.00 – Dimostrazione Impasto pizza a cura di Fausto Ruocco, campione mondiale di pizza napoletana 2013

Ore 20.00 – Meidokesic Blues Duo

INTERNO GIARDINI PUBBLICI

Ore 18.00 – Sfilata di moda

Ore 19.00 – aperitivo e after dinner con Fratellini's Lounge Restaurant

Ore 21.00 – Presentazione squadra di basket

PIAZZA GARIBALDI - IMMOBILE EX CARIPLO

"Colori in fiera" - II edizione - Estemporanea di pittura e concorso opera da studio "Città di Orzinuovi"

Ore 18.30 – Premiazione

Presidente di giuria Tonino Zana, inviato speciale del "Giornale di Brescia"

VIALE MARCONI - VIALE MONTAGNA

Ore 9.00 - Mercatino dell'antiquariato di Orzinuovi

OM SERVICE SOC COOP

P.IVA 03322070982
VIA CESARE ARICI N.14
25022 BORGO SAN GIACOMO - BS

**FORNITURA
DI SERVIZI SPECIALIZZATI
PER L'AGRICOLTURA**
nella raccolta dei prodotti
ortofruttilicoli, nel confezionamento
dei medesimi, nella raccolta dell'uva,
delle olive e di ogni altro tipo
di frutta.
Specializzati per la sanificazione
di impianti zootecnici
Specializzati in viticoltura;
potatura, spollonatura, scacchiatura
e ripristino della vite
Specializzati nel facchinaggio
magazzinaggio e trasporto merci
conto terzi



PER INFO:
SINGH SUNINDER JEET
cell. 3276212907 - 50MY
wh.TEL FAX 030940239
E-MAIL - omserve@carl@legale.it
OMSERVICECARL@LEGALMAIL.IT



IL PERSONALE DELLA OM
SERVICE E' QUALIFICATO ED IN
REGOLA CON TUTTE LE
NORMATIVE INERENTI AL
C.C.N.L.



RIVENDITORE AUTORIZZATO



McCORMICK



RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it

→ PROGRAMMA

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Ore 20.00 – Stefano Vigani – International cover

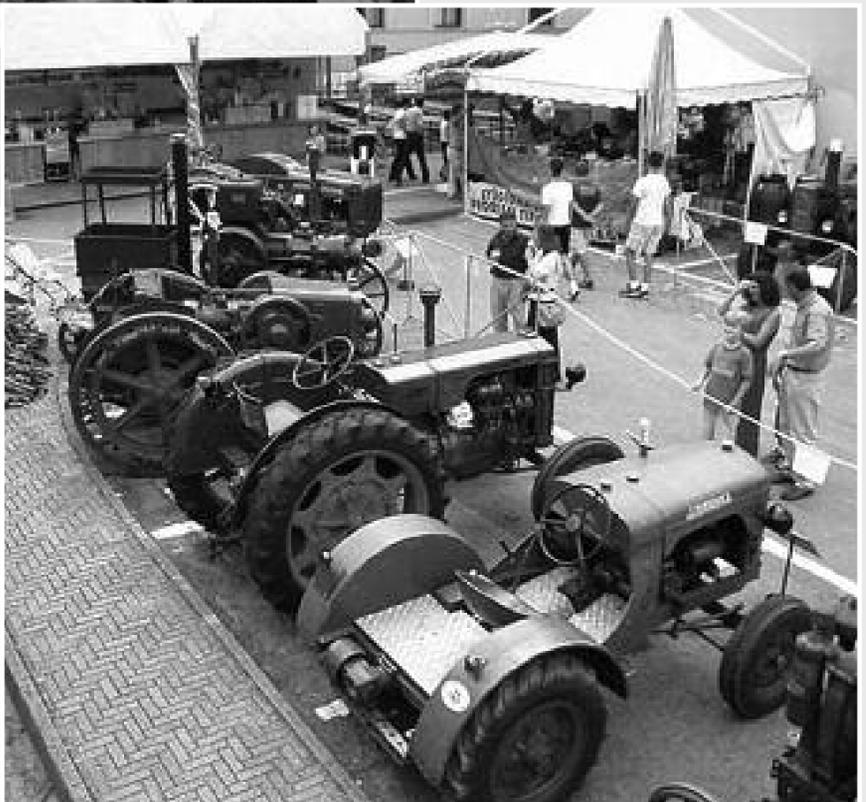
INTERNO GIARDINI PUBBLICI

Ore 19.00 – aperitivo e after dinner con Fratellini's Lounge Restaurant

STADIO COMUNALE

Ore 21.30 – Virus Band, Banda Musicale città di Orzinuovi e Fanfara dei bersaglieri

Ore 22.30 - Spettacolo Piromusicale



EVENTI E CONCORSI

L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Orzinuovi organizza

5° CONCORSO FOTOGRAFICO "FIERA IN FOTO"

INTERNO ANELLO GIARDINI PUBBLICI

Per l'intera durata della manifestazione fieristica verranno proposti spettacoli di intrattenimento

ANFITEATRO ROCCA SAN GIORGIO

Per l'intera durata della manifestazione fieristica verranno effettuate dimostrazioni sportive

STADIO COMUNALE

Per l'intera durata della manifestazione fieristica verranno effettuati spettacoli musicali e sportivi

AREA EX ANGIOLINE

L'area si trasformerà in un'antica corte che ospiterà vacche e animali da cortile, un'esposizione di capre e un'esposizione di cavalli e carrozze.

Il Museo della Civiltà contadina di Mairano trasmetterà la memoria dell'epoca e i tratti principali della civiltà contadina esponendo i propri attrezzi di lavoro e strumenti.

Gli alunni del liceo socio-psico pedagogico dell'Istituto Sacra Famiglia di Soncino organizzeranno attività didattiche specifiche per bambini per l'intero periodo della manifestazione.



CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mestibibbi: DEUTZ-FAHR
Miscelatori: MATRUX, ITALMIX, GIGLIOLI EUROCOMP
Botti e rimorchi: VAIA
Macchine fangione: DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO
Preparazione terreno: FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Sondaggio: ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decapugliatori: ORS, FERRI
Caricatori frontali: SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici: DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri: MORO, BALZANI
Botti diserbo: OSILLA, PROIBET
Seminatori: MA/AG, ACCORD



SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche

Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA

REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it





di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

FLERO - Via Zerbino, 35 - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
www.agrifigosystem-brescia.com

L'AZIENDA DI CONIOLO CHE ALLEVA SUINI

Toninelli: una bella famiglia patriarcale



L'azienda di Gianpietro e Bruno Toninelli ha una storia simile a quella di tante altre aziende agricole presenti nella nostra zona. Le radici dell'azienda Toninelli sono ben radicate nel terreno bresciano, per la precisione a Coniolo, frazione di Orzinuovi. Bisogna tornare troppo indietro nel tempo per sapere quando, e chi ha effettivamente dato inizio all'attività. L'impresa infatti è di proprietà della famiglia da tanto tempo, quasi da non averne il ricordo. Il susseguirsi del lavoro di generazioni e generazioni ha arricchito l'azienda, che attraverso le esperienze accumulate negli anni

ha costruito basi solide su cui permanere. Passata di mano in mano ad ogni generazione, la gestione è ora affidata a Gianpietro e Bruno, i due fratelli, che in sincronia gestiscono le due principali attività dell'azienda. L'impresa agricola possiede un allevamento di suini (ciclo chiuso di scrofe) su una superficie di 520 più. L'organizzazione strutturale è cambiata nel tempo, sia per motivi pratici che economici. Gli ultimi decenni soprattutto hanno influito sulle decisioni e strategie adottate dell'azienda. Da un'iniziale allevamento di sole mucche, mantenuto per diversi anni,

la famiglia ha poi deciso di dedicarsi esclusivamente all'allevamento di suini. Nei primi tempi la gestione dell'attività era in mano ai quattro fratelli, ma nel '96, dopo riassetto organizzativo sono rimasti solo in due. Il 1996 è stato un anno di profondi cambiamenti per l'azienda. Da una parte il cambio di gestione e dall'altra l'ampliamento delle proprietà. Il lavoro, a detta del signor Gianpietro, non è più quello di una volta. I cambiamenti a livello pratico e manuale sono decisamente evidenti. Attraverso le nuove tecnologie e strumentazioni la vita nei campi e nelle stalle è sicuramente migliorata,

la meccanizzazione ha facilitato il lavoro, rendendolo più rapido ed autonomo.

Indubbiamente da considerare anche per l'azienda Toninelli è l'influenza della crisi, che fa percepire guadagni minori rispetto agli anni passati. Quest'anno anche il maltempo ha giocato a sfavore dell'azienda che, come tutte le altre imprese ha dovuto ritardare il periodo di semina. La speranza però è quella di avere un autunno lungo che compensi i tempi tardivi della primavera.

Non ci sono mai certezze per il mondo produttivo, e il periodo attuale ne è una prova evidente. Tra crisi economiche e instabilità climatiche la vita delle aziende è di certo in perenne agitazione. Agricoltori e allevatori non hanno ne tempi ne orari mai certi, devono inseguire il ciclo naturale, devono cogliere i cambiamenti e i segni. Nel mondo agricolo l'instabilità raddoppia, il mercato e la natura giocano spesso da soli e a carte coperte. Sono però in tempi come questi che la storicità di un'azienda assume la massima importanza. Questo è il caso dell'azienda Toninelli, che può fare affidamento sull'esperienza che è stata negli anni incrementata dai membri della famiglia. Consapevoli di avere alle spalle un lungo percorso di crescita, i fratelli Toninelli non possono che credere nel loro lavoro e nel sacrificio che per anni hanno sostenuto e promosso l'affermazione e il successo dell'azienda.




Meccanica
Agricola
Boccardi

DA OLTRE 50 ANNI
RIPARIAMO TRATTORI

**REVISIONE
MOTORI**

MOTORI DA GIRO GIÀ RODATI
PARTI ELETTRICHE E ACCESSORI VARI PER
QUALSIASI TIPO DI TRATTORE AGRICOLO

**VENDITA RICAMBI ORIGINALI
e RICAMBI PER MACCHINE
FUORI PRODUZIONE**

BAGNOLO MELLA (BS)
Via Padre G. Piamarta, 20
Tel. 030.621545 - Fax 030 6825011

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



BORGOVET

BORGO S. GIACOMO (BS)
Via Valle n. 44
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521
E.mail: info@borgovet.it



**Manufatti
Emanuele
Bertazzoli**

CALVISANO - Via Rovata, 27-29
S.P. Montichiari - Visano
Tel. 030 9686893 - Fax 030 9686994
www.bertazzoli.eu - info@bertazzoli.eu

MURAGLIE e RECINZIONI

CANALI

PARETI PER SILOS

LE SCELTE DEI GUALENI DI ORZINUOVI

Fotovoltaico e biogas l'innovazione è realtà

Scelte all'avanguardia come antidoto alla crisi



Sorge nel comune di Orzinuovi l'azienda agricola della famiglia Gualeni. Parlando con Antonio, uno dei due attuali proprietari, si cerca di ricostruire la nascita dell'impresa, che sembra risalire ai tempi del bisnonno, colui che ha dato avvio all'attività. Nel corso degli anni l'azienda

Gualeni ha intrapreso un percorso che ha modellato nel tempo un'azienda innovativa e moderna. La passione che, Davide e Antonio, i due fratelli Gualeni proprietari dell'azienda, provano per il loro lavoro è stato sicuramente uno degli incentivi che li ha condotti al desiderio di rinnovare l'attività.

L'azienda Gualeni, oltre ad occuparsi da sempre di vacche da latte, ha introdotto recentemente un impianto fotovoltaico e uno di biogas. Come spiega Antonio a spingere per l'installazione dell'impianto di biogas è stato il figlio Diego. Questo dimostra con evidenza come tra i giovani agricoltori il tema del

biogas e delle nuove energie stia suscitando un vivo interesse. I giovani, e non solo, si stanno rivolgendo verso un futuro innovativo e spingono per dare alle tradizionali imprese famigliari un assetto nuovo. Nel 2010 la famiglia Gualeni ha inaugurato l'impianto fotovoltaico, e due anni dopo,

nel 2012 viene installato l'impianto di biogas. La famiglia è pienamente soddisfatta della scelta, e nonostante la burocrazia necessaria sia stata lenta e piuttosto ostica, i risultati finali sono stati più che positivi. Oltre infatti ad avere un riscontro economico, l'installazione del fotovoltaico soprattutto, da alla famiglia Gualeni una sorta di "appagamento civico", perché come dice il signor Antonio

"il fotovoltaico fa bene!". Molteplici sono i risvolti positivi che si sono susseguiti alle recenti installazioni. Probabilmente infatti, proprio grazie alla scelta innovativa, l'impresa ha poco percepito, o comunque meno di tante altre aziende, la crisi che ha colpito il settore produttivo. Lanciarsi dunque in nuovi progetti, ha dato, come nel caso dell'azienda Gualeni, soddisfazioni e appagamento.





Riparazione Trattori

DI TUTTE LE MARCHE

Vendita Ricambi

OFFICINA SPECIALIZZATA




BF

di Bozzoni
Ferdinando

BAGNOLO MELLA (BS) - Via Piamarta, 41 - Tel. e Fax 030 6820359 - email: b.f.bozzoni@gmail.com

NUOVA ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"

LIL VIVAIO ARCOBALENO DI SAN PAOLO

La passione per combattere la crisi

Troppo la concorrenza sleale

Il vivaio Arcobaleno, di proprietà di Gianpietro Cattina, con sede a San Paolo, è un'azienda avviata e gestita dalla famiglia fin dal 1974.

Il vivaio, è di per sé, un'azienda orientata a più sottocomparti allo scopo di offrire al mercato un'ampia gamma di prodotti ed è per questo che ha un'utenza del tutto particolare.

Il lavoro nel vivaio richiede diverse tipologie di competenze oltre, alla praticità e specifica mano d'opera, non deve mancare un certo gusto e senso creativo.

Oggi il vivaio Arcobaleno è gestito dal Gianpietro che con l'aiuto di due dipendenti avventizi, organizza il lavoro di tutta l'azienda.

Oltre alla coltivazione delle piante l'azienda si occupa da tempo di manutenzione verde e giardini, ovvero potature piante di vario genere, taglio di siepi e sfalci d'erba. Ogni sezione produttiva oggi subisce quella che ormai da anni investe l'intero settore economico Italiano, ovvero un'incisiva crisi economica.



Anche il signor Cattina non nasconde la cosa.

Afferma infatti che da più di tre anni ormai la sua vendita è ferma, e le difficoltà sono ogni giorno maggiori.

Il cambiamento è generale. Sono variate le richieste da parte dei privati, i lavori sono meno impegnativi e chi può, per risparmiare, tende a fare da sé.

Alcune mode diffuse, come la passione recente per i "giardini zen" richiedono ancora

la mano d'opera esperta, ma la tendenza più comune è sempre quella di lasciare da parte la voglia di curare il proprio giardino e accontentarsi dell'indispensabile.

Non sempre poi il rapporto con i clienti è facile. Al giorno d'oggi l'abitudine di "avere tutto subito" ha influenzato anche le pretese verso questo settore, che per ragioni ovvie, non può assecondare questo genere di richiesta.

Per Cattina serietà e precisione sono le basi per svolgere al meglio il lavoro.

Purtroppo anche l'alta concorrenza nel settore ha creato non poche difficoltà al vivaio, che si deve confrontare con concorrenti a volte sleali e poco onesti, che rendono sempre più instabile il suo lavoro.

Il futuro non sarà forse del tutto roseo, ma nonostante le difficoltà, la passione per le piante che Gianpietro ha ereditato dalla famiglia, e che con costanza alimenta da anni, sono e saranno sicuramente la forza dell'azienda.

LA FAMIGLIA PAOLETTI DI BORGO SAN GIACOMO

La forza di continuare nonostante tutto

Nei primi anni del '90 sorge a Borgo San Giacomo l'azienda agricola della famiglia Paoletti.

Come spesso accade nelle aziende agricole, la gestione dell'attività passa di mano in mano ad ogni generazione, fino a giungere agli attuali gestori, i fratelli Filippo e Angelo aiutati nel lavoro anche dal figlio Diego.

L'azienda oggi alleva 220 vacche da latte, e divisa tra le zone di Borgo San Giacomo, Villachiara e Pavone del Mella coltiva una superficie di 320 più totali.

Parlando con il signor Filippo colpisce la storia, in alcuni attimi piuttosto difficile di questa famiglia.

Nell'anno 1976, il padre con l'intento di allargare la proprietà di famiglia, costruisce una stalla esterna ma pochi anni dopo, nel 1980 la sua morte prematura sconvolge la famiglia. La moglie rimane quindi sola e si ritrova a gestire i tre giovani figli. Pro-

prio Filippo riconosce la forza di spirito della madre, che mettendo da parte il dolore è andata avanti superando insieme ai figli il momento di estrema difficoltà. Tragicamente poi, pochi anni fa viene a mancare un fratello, e la famiglia ancora una volta si ritrova a dover fronteggiare una crisi non indifferente.

L'idea di installare impianti fotovoltaici o di biogas, che

tende a prendere piede negli altri contesti agricoli, non rientra però tra i principali interessi dell'azienda.

L'instabilità del mercato e la troppa dipendenza da esso non trasmette all'azienda Paoletti la sicurezza che cerca. "L'azienda è funzionale e resiste bene" afferma con orgoglio Filippo Paoletti.

"La crisi economica, al confronto con quello che abbiamo passato noi è poca



cosa" afferma con tranquillità Filippo "ci si rende conto che esistono cose ben peggiori". Questo approccio ai problemi è sicuramente, amaro, ma allo stesso modo vincente. Cercare il lato positivo e vivere con ottimismo ha dato all'azienda Paoletti

uno slancio in più di altri. Tra le soddisfazioni maggiori che Filippo coglie dal suo lavoro è assistere al processo di crescita dei suoi animali. Non c'è mai monotonia nel lavoro dell'azienda "ogni giorno si scopre qualcosa di nuovo".

La famiglia Paoletti vive il proprio lavoro con lo spirito di chi non perde mai l'entusiasmo. Con lo spirito di chi crede nel futuro e non si arrende al passato, di chi ha voglia di imparare e soprattutto di chi crede nel proprio lavoro!

S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel.

377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

PAGHE ORARIE OPERAI AGRICOLI A TEMPO DETERMINATO (AVVENTIZI) DAL 01.09.2013 AL 31.12.2013

VOCI	AREA I ^A			AREA II ^A		AREA III ^A		
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO	IV° LIVELLO	V° LIVELLO	VI° LIVELLO	VII° LIVELLO	VIII° LIVELLO
Paga normale	12,246	11,762	11,530	11,321	10,736	9,745	8,244	6,489
Paga Straordinaria	14,868	14,297	14,024	13,775	13,076	11,901	10,200	8,109
Paga Festiva	15,794	15,189	14,900	14,635	13,892	12,643	10,862	8,637
Paga Notturna	16,258	15,635	15,338	15,065	14,299	13,014	11,193	8,900
Straordinaria Festiva	16,258	15,635	15,338	15,065	14,299	13,014	11,193	8,900
Straordinaria Notturna	16,721	16,081	15,776	15,495	14,707	13,385	11,524	9,164

PAGHE ORARIE DEGLI OPERAI AGRICOLI A TEMPO INDETERMINATO DAL 01.09.2013 AL 31.12.2013

VOCI	AREA I ^A			AREA II ^A		AREA III ^A
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO	IV° LIVELLO	V° LIVELLO	VI° LIVELLO
Paga oraria 0 scatti	8,727	8,405	8,243	8,104	7,670	6,974
Totale 1 scatto	8,803	8,480	8,317	8,175	7,738	7,033
Totale 2 scatti	8,879	8,555	8,391	8,246	7,806	7,092
Totale 3 scatti	8,955	8,630	8,465	8,317	7,874	7,151
Totale 4 scatti	9,031	8,705	8,539	8,388	7,942	7,210
Totale 5 scatti	9,107	8,780	8,613	8,459	8,010	7,269

INDENNITÀ "APRILE" PER LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO

LIVELLO	0 SCATTI	1 SCATTO	2 SCATTI	3 SCATTI	4 SCATTI	5 SCATTI
I° livello	1.141,359	1.154,139	1.166,919	1.179,699	1.192,479	1.205,259
II° livello	1.065,058	1.077,558	1.090,058	1.102,558	1.115,058	1.127,558
III° livello	1.025,905	1.038,235	1.050,565	1.062,895	1.075,225	1.087,555
IV° livello	1.019,413	1.031,343	1.043,273	1.055,203	1.067,133	1.079,063
V° livello	1.015,873	1.027,233	1.038,593	1.049,953	1.061,313	1.072,673
VI° livello	945,454	955,344	965,234	975,124	985,014	994,904
VII° livello	nessuna indennità	---	---	---	---	---
VIII° livello	nessuna indennità	---	---	---	---	---

Per lavoratori che iniziano o cessano l'attività durante l'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato

T.F.R. A TEMPO DETERMINATO

LIVELLO	€	-	€
I° LIVELLO	€ 0,773 x lav. ord.	-	€ 0,896 x lav. straord.
II° LIVELLO	€ 0,744 x lav. ord.	-	€ 0,862 x lav. straord.
III° LIVELLO	€ 0,730 x lav. ord.	-	€ 0,846 x lav. straord.
IV° LIVELLO	€ 0,716 x lav. ord.	-	€ 0,830 x lav. straord.
V° LIVELLO	€ 0,678 x lav. ord.	-	€ 0,785 x lav. straord.
VI° LIVELLO	€ 0,614 x lav. ord.	-	€ 0,712 x lav. straord.
VII° LIVELLO	€ 0,545 x lav. ord.	-	€ 0,632 x lav. straord.
VIII° LIVELLO	€ 0,429 x lav. ord.	-	€ 0,498 x lav. straord.

Trattenute Fondo Pensioni: 0,50% dell'ammontare del T.F.R. corrispondente al periodo lavorato. Le aziende che trattengono più rapporti di lavoro con lo stesso lavoratore possono corrispondere la quota di T.F.R. dei vari periodi in un'unica soluzione.

PAGHE ORARIE STRAORDINARIE DEGLI OPERAI AGRICOLI A TEMPO INDETERMINATO DAL 01.09.2013 AL 31.12.2013

VOCI	I° LIVELLO - I ^A AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	10,909	11,004	11,099	11,194	11,289	11,384
Festiva	11,781	11,884	11,987	12,089	12,192	12,294
Notturna	12,218	12,324	12,431	12,537	12,643	12,750
Straordinaria Festiva	12,218	12,324	12,431	12,537	12,643	12,750
Straordinaria Notturna	12,654	12,764	12,875	12,985	13,095	13,205
Festività con rip. comp.	3,054	3,081	3,108	3,134	3,161	3,187
Diff. paga norm./nott.	3,491	3,521	3,552	3,582	3,612	3,643
Trattenute ore perse	8,727	8,727	8,727	8,727	8,727	8,727

II° LIVELLO - I ^A AREA						
0	1	2	3	4	5	
10,506	10,600	10,694	10,788	10,881	10,975	
11,347	11,448	11,549	11,651	11,752	11,853	
11,767	11,872	11,977	12,082	12,187	12,292	
11,767	11,872	11,977	12,082	12,187	12,292	
12,187	12,296	12,405	12,514	12,622	12,731	
2,942	2,968	2,994	3,021	3,047	3,073	
3,362	3,392	3,422	3,452	3,482	3,512	
8,405	8,405	8,405	8,405	8,405	8,405	

VOCI	III° LIVELLO - I ^A AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	10,304	10,396	10,489	10,581	10,674	10,766
Festiva	11,128	11,228	11,328	11,428	11,528	11,628
Notturna	11,540	11,644	11,747	11,851	11,955	12,058
Straordinaria Festiva	11,540	11,644	11,747	11,851	11,955	12,058
Straordinaria Notturna	11,952	12,060	12,167	12,274	12,382	12,489
Festività con rip. comp.	2,885	2,911	2,937	2,963	2,989	3,015
Diff. paga norm./nott.	3,297	3,327	3,356	3,386	3,416	3,445
Trattenute ore perse	8,243	8,243	8,243	8,243	8,243	8,243

IV° LIVELLO - II ^A AREA						
0	1	2	3	4	5	
10,130	10,219	10,308	10,396	10,485	10,574	
10,940	11,036	11,132	11,228	11,324	11,420	
11,346	11,445	11,544	11,644	11,743	11,843	
11,346	11,445	11,544	11,644	11,743	11,843	
11,751	11,854	11,957	12,060	12,163	12,266	
2,836	2,861	2,886	2,911	2,936	2,961	
3,242	3,270	3,298	3,327	3,355	3,384	
8,104	8,104	8,104	8,104	8,104	8,104	

VOCI	V° LIVELLO - II ^A AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	9,588	9,673	9,758	9,843	9,928	10,013
Festiva	10,355	10,446	10,538	10,630	10,722	10,814
Notturna	10,738	10,833	10,928	11,024	11,119	11,214
Straordinaria Festiva	10,738	10,833	10,928	11,024	11,119	11,214
Straordinaria Notturna	11,122	11,220	11,319	11,417	11,516	11,615
Festività con rip. comp.	2,685	2,708	2,732	2,756	2,780	2,804
Diff. paga norm./nott.	3,068	3,095	3,122	3,150	3,177	3,204
Trattenute ore perse	7,670	7,670	7,670	7,670	7,670	7,670

VI° LIVELLO - III ^A AREA						
0	1	2	3	4	5	
8,718	8,791	8,865	8,939	9,013	9,086	
9,415	9,495	9,574	9,654	9,734	9,813	
9,764	9,846	9,929	10,011	10,094	10,177	
9,764	9,846	9,929	10,011	10,094	10,177	
10,112	10,198	10,283	10,369	10,455	10,540	
2,441	2,462	2,482	2,503	2,524	2,544	
2,790	2,813	2,837	2,860	2,884	2,908	
6,974	6,974	6,974	6,974	6,974	6,974	

RETRIBUZIONE MENSILE OPERAI DI STALLA DAL 01.09.2013 AL 31.12.2013

Qualifica	Mese	Ore calend.	p. ora 0 scatti	retrib. mensile	p. ora 1 scatti	retrib. mensile	p. ora 2 scatti	retrib. mensile	p. ora 3 scatti	retrib. mensile	p. ora 4 scatti	retrib. mensile	p. ora 5 scatti	retrib. mensile
AREA I ^A I° LIVELLO	Settembre	162,50	8,727	1.418,14	8,803	1.430,49	8,879	1.442,84	8,955	1.455,19	9,031	1.467,54	9,107	1.479,89
	Ottobre	175,50	8,727	1.531,59	8,803	1.544,93	8,879	1.558,26	8,955	1.571,60	9,031	1.584,94	9,107	1.598,28
	Novembre	169,00	8,727	1.474,86	8,803	1.487,71	8,879	1.500,55	8,955	1.513,40	9,031	1.526,24	9,107	1.539,08
	Dicembre	175,50	8,727	1.531,59	8,803	1.544,93	8,879	1.558,26	8,955	1.571,60	9,031	1.584,94	9,107	1.598,28
AREA I ^A II° LIVELLO	Settembre	162,50	8,405	1.365,81	8,480	1.378,00	8,555	1.390,19	8,630	1.402,38	8,705	1.414,56	8,780	1.426,75
	Ottobre	175,50	8,405	1.475,08	8,480	1.488,24	8,555	1.501,40	8,630	1.514,57	8,705	1.527,73	8,780	1.540,89
	Novembre	169,00	8,405	1.420,45	8,480	1.433,12	8,555	1.445,80	8,630	1.458,47	8,705	1.471,15	8,780	1.483,82
	Dicembre	175,50	8,405	1.475,08	8,480	1.488,24	8,555	1.501,40	8,630	1.514,57	8,705	1.527,73	8,780	1.540,89
AREA I ^A III° LIVELLO	Settembre	162,50	8,243	1.339,49	8,317	1.351,51	8,391	1.363,54	8,465	1.375,56	8,539	1.387,59	8,613	1.399,61
	Ottobre	175,50	8,243	1.446,65	8,317	1.459,63	8,391	1.472,62	8,465	1.485,61	8,539	1.498,59	8,613	1.511,58
	Novembre	169,00	8,243	1.393,07	8,317	1.405,57	8,391	1.418,08	8,465	1.430,59	8,539	1.443,09	8,613	1.455,60
	Dicembre	175,50	8,243	1.446,65	8,317	1.459,63	8,391	1.472,62	8,465	1.485,61	8,539	1.498,59	8,613	1.511,58
AREA II ^A IV° LIVELLO	Settembre	162,50	8,104	1.316,90	8,175	1.328,44	8,246	1.339,98	8,317	1.351,51	8,388	1.363,05	8,459	1.374,59
	Ottobre	175,50	8,104	1.422,25	8,175	1.434,71	8,246	1.447,17	8,317	1.459,63	8,388	1.472,09	8,459	1.484,55
	Novembre	169,00	8,104	1.369,58	8,175	1.381,58	8,246	1.393,57	8,317	1.405,57	8,388	1.417,57	8,459	1.429,57
	Dicembre	175,50	8,104	1.422,25	8,175	1.434,71	8,246	1.447,17	8,317	1.459,63	8,388	1.472,09	8,459	1.484,55
AREA II ^A V° LIVELLO	Settembre	162,50	7,670	1.246,38	7,738	1.257,43	7,806	1.268,48	7,874	1.279,53	7,942	1.290,58	8,010	1.301,63
	Ottobre	175,50	7,670	1.346,09	7,738	1.358,02	7,806	1.369,95	7,874	1.381,89	7,942	1.393,82	8,010	1.405,76
	Novembre	169,00	7,670	1.296,23	7,738	1.307,72	7,806	1.319,21	7,874	1.330,71	7,942	1.342,20	8,010	1.353,69
	Dicembre	175,50	7,670	1.346,09	7,738	1.358,02	7,806	1.369,95	7,874	1.381,89	7,942	1.393,82	8,010	1.405,76
AREA III ^A VI° LIVELLO	Settembre	162,50	6,974	1.133,28	7,033	1.142,86	7,092	1.152,45	7,151	1.162,04	7,210	1.171,63	7,269	1.181,21
	Ottobre	175,50	6,974	1.223,94	7,033	1.234,29	7,092	1.244,65	7,151	1.255,00	7,210	1.265,36	7,269	1.275,71
	Novembre	169,00	6,974	1.178,61	7,033	1.188,58	7,092	1.198,55	7,151	1.208,52	7,210	1.218,49	7,269	1.228,46
	Dicembre	175,50	6,974	1.223,94	7,033	1.234,29	7,092	1.244,65	7,151	1.255,00	7,210	1.265,36	7,269	1.275,71

RETRIBUZIONE MENSILE OPERAI DI CAMPAGNA DAL 01.09.2013 AL 31.12.2013

Qualifica	Mese	Ore calend.	p. ora 0 scatti	retrib. mensile	p. ora 1 scatti	retrib. mensile	p. ora 2 scatti	retrib. mensile	p. ora 3 scatti	retrib. mensile	p. ora 4 scatti	retrib. mensile	p. ora 5 scatti	retrib. mensile
AREA I ^A I° LIVELLO	Settembre	184,00	8,727	1.605,77	8,803	1.619,75	8,879	1.633,74	8,955	1.647,72	9,031	1.661,70	9,107	1.675,69
	Ottobre	184,50	8,727	1.610,13	8,803	1.624,15	8,879	1.638,18	8,955	1.652,20	9,031	1.666,22	9,107	1.680,24
	Novembre	143,25	8,727	1.250,14	8,803	1.261,03	8,879	1.271,92	8,955	1.282,80	9,031	1.293,69	9,107	1.304,58
	Dicembre	142,75	8,727	1.245,78	8,803	1.256,63	8,879	1.267,48	8,955	1.278,33	9,031	1.289,18	9,107	1.300,02
AREA I ^A II° LIVELLO	Settembre	184,00	8,405	1.546,52	8,480	1.560,32	8,555	1.574,12	8,630	1.587,92	8,705	1.601,72	8,780	1.615,52
	Ottobre	184,50	8,405	1.550,72	8,480	1.564,56	8,555	1.578,40	8,630	1.592,24	8,705	1.606,07	8,780	1.619,91
	Novembre	143,25	8,405	1.204,02	8,480	1.214,76	8,555	1.225,50	8,630	1.236,25	8,705	1.246,99	8,780	1.257,74
	Dicembre	142,75	8,405	1.199,81	8,480	1.210,52	8,555	1.221,23	8,630	1.231,93	8,705	1.242,64	8,780	1.253,35
AREA I ^A III° LIVELLO	Settembre	184,00	8,243	1.516,71	8,317	1.530,33	8,391	1.543,94	8,465	1.557,56	8,539	1.571,18	8,613	1.584,79
	Ottobre	184,50	8,243	1.520,83	8,317	1.534,49	8,391	1.548,14	8,465	1.561,79	8,539	1.575,45	8,613	1.589,10
	Novembre	143,25	8,243	1.180,81	8,317	1.191,41	8,391	1.202,01	8,465	1.212,61	8,539	1.223,21	8,613	1.233,81
	Dicembre	142,75	8,243	1.176,69	8,317	1.187,25	8,391	1.197,82	8,465	1.208,38	8,539	1.218,94	8,613	1.229,51
AREA II ^A IV° LIVELLO	Settembre	184,00	8,104	1.491,14	8,175	1.504,20	8,246	1.517,26	8,317	1.530,33	8,388	1.543,39	8,459	1.556,46
	Ottobre	184,50	8,104	1.495,19	8,175	1.508,29	8,246	1.521,39	8,317	1.534,49	8,388	1.547,59	8,459	1.560,69
	Novembre	143,25	8,104	1.160,90	8,175	1.171,07	8,246	1.181,24	8,317	1.191,41	8,388	1.201,58	8,459	1.211,75
	Dicembre	142,75	8,104	1.156,85	8,175	1.166,98	8,246	1.177,12	8,317	1.187,25	8,388	1.197,39	8,459	1.207,52
AREA II ^A V° LIVELLO	Settembre	184,00	7,670	1.411,28	7,738	1.423,79	7,806	1.436,30	7,874	1.448,82	7,942	1.461,33	8,010	1.473,84
	Ottobre	184,50	7,670	1.415,12	7,738	1.427,66	7,806	1.440,21	7,874	1.452,75	7,942	1.465,30	8,010	1.477,85
	Novembre	143,25	7,670	1.098,73	7,738	1.108,47	7,806	1.118,21	7,874	1.127,95	7,942	1.137,69	8,010	1.147,43
	Dicembre	142,75	7,670	1.094,89	7,738	1.104,60	7,806	1.114,31	7,874	1.124,01	7,942	1.133,72	8,010	1.143,43
AREA III ^A VI° LIVELLO	Settembre	184,00	6,974	1.283,22	7,033	1.294,07	7,092	1.304,93	7,151	1.315,78	7,210	1.326,64	7,269	1.337,50
	Ottobre	184,50	6,974	1.286,70	7,033	1.297,59	7,092	1.308,47	7,151	1.319,36	7,210	1.330,25	7,269	1.341,13
	Novembre	143,25	6,974	999,03	7,033	1.007,48	7,092	1.015,93	7,151	1.024,38	7,210	1.032,83	7,269	1.041,28
	Dicembre	142,75	6,974	995,54	7,033	1.003,96	7,092	1.012,38	7,151	1.020,81	7,210	1.029,23	7,269	1.037,65

PROSPETTO RETRIBUZIONI FESTIVE DAL 01/09/2013 AL 31/12/2013 PER GLI ADDETTI ALLA STALLA ED ALLEVAMENTI VARI

Qualifica	Mese	Ore di calendario	Paga oraria fino a 2 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 2 anni a 4 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 4 anni a 6 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 6 anni a 8 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 8 anni a 10 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria oltre i 10 anni	Retribuzione mensile festiva
AREA I ^A - I° LIVELLO														
Feste infrasett.	Settembre	0	11,781	0,00	11,884	0,00	11,987	0,00	12,089	0,00	12,192	0,00	12,294	0,00
Domeniche		32,50	12,218	397,09	12,324	400,53	12,431	404,01	12,537	407,45	12,643	410,90	12,750	414,38
Feste infrasett.	Ottobre	0	11,781	0,00	11,884	0,00	11,987	0,00	12,089	0,00	12,192	0,00	12,294	0,00
Domeniche		26,00	12,218	317,67	12,324	320,42	12,431	323,21	12,537	325,96	12,643	328,72	12,750	331,50
Feste infrasett.	Novembre	9,75	11,781	114,86	11,884	115,87	11,987	116,87	12,089	117,87	12,192	118,87	12,294	119,87
Domeniche		26,00	12,218	317,67	12,324	320,42	12,431	323,21	12,537	325,96	12,643	328,72	12,750	331,50
Feste infrasett.	Dicembre	22,75	11,781	268,02	11,884	270,36	11,987	272,70	12,089	275,02	12,192	277,37	12,294	279,69
Domeniche		26,00	12,218	317,67	12,324	320,42	12,431	323,21	12,537	325,96	12,643	328,72	12,750	331,50
AREA I ^A - II° LIVELLO														
Feste infrasett.	Settembre	0	11,347	0,00	11,448	0,00	11,549	0,00	11,651	0,00	11,752	0,00	11,853	0,00
Domeniche		32,50	11,767	382,43	11,872	385,84	11,977	389,25	12,082	392,67	12,187	396,08	12,292	399,49
Feste infrasett.	Ottobre	0	11,347	0,00	11,448	0,00	11,549	0,00	11,651	0,00	11,752	0,00	11,853	0,00
Domeniche		26,00	11,767	305,94	11,872	308,67	11,977	311,40	12,082	314,13	12,187	316,86	12,292	319,59
Feste infrasett.	Novembre	9,75	11,347	110,63	11,448	111,62	11,549	112,60	11,651	113,60	11,752	114,58	11,853	115,57
Domeniche		26,00	11,767	305,94	11,872	308,67	11,977	311,40	12,082	314,13	12,187	316,86	12,292	319,59
Feste infrasett.	Dicembre	22,75	11,347	258,14	11,448	260,44	11,549	262,74	11,651	265,06	11,752	267,36	11,853	269,66
Domeniche		26,00	11,767	305,94	11,872	308,67	11,977	311,40	12,082	314,13	12,187	316,86	12,292	319,59
AREA I ^A - III° LIVELLO														
Feste infrasett.	Settembre	0	11,128	0,00	11,228	0,00	11,328	0,00	11,428	0,00	11,528	0,00	11,628	0,00
Domeniche		32,50	11,540	375,05	11,644	378,43	11,747	381,78	11,851	385,16	11,955	388,54	12,058	391,89
Feste infrasett.	Ottobre	0	11,128	0,00	11,228	0,00	11,328	0,00	11,428	0,00	11,528	0,00	11,628	0,00
Domeniche		26,00	11,540	300,04	11,644	302,74	11,747	305,42	11,851	308,13	11,955	310,83	12,058	313,51
Feste infrasett.	Novembre	9,75	11,128	108,50	11,228	109,47	11,328	110,45	11,428	111,42	11,528	112,40	11,628	113,37
Domeniche		26,00	11,540	300,04	11,644	302,74	11,747	305,42	11,851	308,13	11,955	310,83	12,058	313,51
Feste infrasett.	Dicembre	22,75	11,128	253,16	11,228	255,44	11,328	257,71	11,428	259,99	11,528	262,26	11,628	264,54
Domeniche		26,00	11,540	300,04	11,644	302,74	11,747	305,42	11,851	308,13	11,955	310,83	12,058	313,51
AREA II ^A - IV° LIVELLO														
Feste infrasett.	Settembre	0	10,940	0,00	11,036	0,00	11,132	0,00	11,228	0,00	11,324	0,00	11,420	0,00
Domeniche		32,50	11,346	368,75	11,445	371,96	11,544	375,18	11,644	378,43	11,743	381,65	11,843	384,90
Feste infrasett.	Ottobre	0	10,940	0,00	11,036	0,00	11,132	0,00	11,228	0,00	11,324	0,00	11,420	0,00
Domeniche		26,00	11,346	295,00	11,445	297,57	11,544	300,14	11,644	302,74	11,743	305,32	11,843	307,92
Feste infrasett.	Novembre	9,75	10,940	106,67	11,036	107,60	11,132	108,54	11,228	109,47	11,324	110,41	11,420	111,35
Domeniche		26,00	11,346	295,00	11,445	297,57	11,544	300,14	11,644	302,74	11,743	305,32	11,843	307,92
Feste infrasett.	Dicembre	22,75	10,940	248,89	11,036	251,07	11,132	253,25	11,228	255,44	11,324	257,62	11,420	259,81
Domeniche		26,00	11,346	295,00	11,445	297,57	11,544	300,14	11,644	302,74	11,743	305,32	11,843	307,92
AREA II ^A - V° LIVELLO														
Feste infrasett.	Settembre	0	10,355	0,00	10,446	0,00	10,538	0,00	10,630	0,00	10,722	0,00	10,814	0,00
Domeniche		32,50	10,738	348,99	10,833	352,07	10,928	355,16	11,024	358,28	11,119	361,37	11,214	364,46
Feste infrasett.	Ottobre	0	10,355	0,00	10,446	0,00	10,538	0,00	10,630	0,00	10,722	0,00	10,814	0,00
Domeniche		26,00	10,738	279,19	10,833	281,66	10,928	284,13	11,024	286,62	11,119	289,09	11,214	291,56
Feste infrasett.	Novembre	9,75	10,355	100,96	10,446	101,85	10,538	102,75	10,630	103,64	10,722	104,54	10,814	105,44
Domeniche		26,00	10,738	279,19	10,833	281,66	10,928	284,13	11,024	286,62	11,119	289,09	11,214	291,56
Feste infrasett.	Dicembre	22,75	10,355	235,58	10,446	237,65	10,538	239,74	10,630	241,83	10,722	243,93	10,814	246,02
Domeniche		26,00	10,738	279,19	10,833	281,66	10,928	284,13	11,024	286,62	11,119	289,09	11,214	291,56
AREA III ^A - VI° LIVELLO														
Feste infrasett.	Settembre	0	9,415	0,00	9,495	0,00	9,574	0,00	9,654	0,00	9,734	0,00	9,813	0,00
Domeniche		32,50	9,764	317,33	9,846	320,00	9,929	322,69	10,011	325,36	10,094	328,06	10,177	330,75
Feste infrasett.	Ottobre	0	9,415	0,00	9,495	0,00	9,574	0,00	9,654	0,00	9,734	0,00	9,813	0,00
Domeniche		26,00	9,764	253,86	9,846	256,00	9,929	258,15	10,011	260,29	10,094	262,44	10,177	264,60
Feste infrasett.	Novembre	9,75	9,415	91,80	9,495	92,58	9,574	93,35	9,654	94,13	9,734	94,91	9,813	95,68
Domeniche		26,00	9,764	253,86	9,846	256,00	9,929	258,15	10,011	260,29	10,094	262,44	10,177	264,60
Feste infrasett.	Dicembre	22,75	9,415	214,19	9,495	216,01	9,574	217,81	9,654	219,63	9,734	221,45	9,813	223,25
Domeniche		26,00	9,764	253,86	9,846	256,00	9,929	258,15	10,011	260,29	10,094	262,44	10,177	264,60

PAGHE ORARIE OPERAI FLOROVIVAISTI A TEMPO DETERMINATO (AVVENTIZI) DAL 01.09.2013 AL 31.12.2013

VOCI	AREA I ^A			AREA II ^A		AREA III ^A		
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO	IV° LIVELLO	V° LIVELLO	VI° LIVELLO	VII° LIVELLO	VIII° LIVELLO
Paga normale	12,246	11,762	11,530	11,321	10,736	9,745	8,244	6,489
Paga Straordinaria	15,238	14,654	14,375	14,119	13,402	12,198	10,465	8,320
Paga Festiva	16,258	15,635	15,338	15,065	14,299	13,014	11,193	8,900
Paga Notturna	16,999	16,349	16,039	15,753	14,951	13,607	11,723	9,322
Straordinaria Festiva	17,185	16,528	16,215	15,925	15,115	13,756	11,856	9,428
Straordinaria Notturna	17,648	16,974	16,653	16,355	15,522	14,126	12,187	9,692

PAGHE ORARIE STRAORDINARIE DEGLI OPERAI FLOROVIVAISTI DAL 01.09.2013 AL 31.12.2013

VOCI	I° LIVELLO - I ^A AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	11,258	11,356	11,454	11,552	11,650	11,748
Festiva	12,218	12,324	12,431	12,537	12,643	12,750
Notturna	12,916	13,028	13,141	13,253	13,366	13,478
Straordinaria Festiva	12,916	13,028	13,141	13,253	13,366	13,478
Straordinaria Notturna	13,091	13,205	13,319	13,433	13,547	13,661
Festività con rip. comp.	3,491	3,521	3,552	3,582	3,612	3,643
Diff. paga norm./nott.	4,189	4,225	4,262	4,298	4,335	4,371
Trattenute ore perse	8,727	8,727	8,727	8,727	8,727	8,727

II° LIVELLO - I ^A AREA						
0	1	2	3	4	5	
10,842	10,939	11,036	11,133	11,229	11,326	
11,767	11,872	11,977	12,082	12,187	12,292	
12,439	12,550	12,661	12,772	12,883	12,994	
12,439	12,550	12,661	12,772	12,883	12,994	
12,608	12,720	12,833	12,945	13,058	13,170	
3,362	3,392	3,422	3,452	3,482	3,512	
4,034	4,070	4,106	4,142	4,178	4,214	
8,405	8,405	8,405	8,405	8,405	8,405	

VOCI	III° LIVELLO - I ^A AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	10,633	10,729	10,824	10,920	11,015	11,111
Festiva	11,540	11,644	11,747	11,851	11,955	12,058
Notturna	12,200	12,309	12,419	12,528	12,638	12,747
Straordinaria Festiva	12,200	12,309	12,419	12,528	12,638	12,747
Straordinaria Notturna	12,365	12,476	12,587	12,698	12,809	12,920
Festività con rip. comp.	3,297	3,327	3,356	3,386	3,416	3,445
Diff. paga norm./nott.	3,957	3,992	4,028	4,063	4,099	4,134
Trattenute ore perse	8,243	8,243	8,243	8,243	8,243	8,243

IV° LIVELLO - II ^A AREA						
0	1	2	3	4	5	
10,454	10,546	10,637	10,729	10,821	10,912	
11,346	11,445	11,544	11,644	11,743	11,843	
11,994	12,099	12,204	12,309	12,414	12,519	
11,994	12,099	12,204	12,309	12,414	12,519	
12,156	12,263	12,369	12,476	12,582	12,689	
3,242	3,270	3,298	3,327	3,355	3,384	
3,890	3,924	3,958	3,992	4,026	4,060	
8,104	8,104	8,104	8,104	8,104	8,104	

VOCI	V° LIVELLO - II ^A AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	9,894	9,982	10,070	10,157	10,245	10,333
Festiva	10,738	10,833	10,928	11,024	11,119	11,214
Notturna	11,352	11,452	11,553	11,654	11,754	11,855
Straordinaria Festiva	11,352	11,452	11,553	11,654	11,754	11,855
Straordinaria Notturna	11,505	11,607	11,709	11,811	11,913	12,015
Festività con rip. comp.	3,068	3,095	3,122	3,150	3,177	3,204
Diff. paga norm./nott.	3,682	3,714	3,747	3,780	3,812	3,845
Trattenute ore perse	7,670	7,670	7,670	7,670	7,670	7,670

VI° LIVELLO - III ^A AREA						
0	1	2	3	4	5	
8,996	9,073	9,149	9,225	9,301	9,377	
9,764	9,846	9,929	10,011	10,094	10,177	
10,322	10,409	10,496	10,583	10,671	10,758	
10,322	10,409	10,496	10,583	10,671	10,758	
10,461	10,550	10,638	10,727	10,815	10,904	
2,790	2,813	2,837	2,860	2,884	2,908	
3,348	3,376	3,404	3,432	3,461	3,489	
6,974	6,974	6,974	6,974	6,974	6,974	

ALIQUOTE E SCAGLIONI DI REDDITO

Le aliquote IRPEF e gli scaglioni di reddito annuali e mensili per il 2013 sono i seguenti:

Aliquota	Retribuzione annuale	Retribuzione mensile
23%	fino a € 15.000,00	fino a € 1.250,00
27%	oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00	oltre € 1.250,00 fino a € 2.333,33
38%	oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00	oltre € 2.333,33 fino a € 4.583,33
41%	oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00	oltre € 4.583,33 fino a € 6.250,00
43%	oltre € 75.000,00	oltre € 6.250,00

DETRAZIONI D'IMPOSTA PER CARICHI DI FAMIGLIA

Le detrazioni per carichi di famiglia spettano a condizione che le persone alle quali si riferiscono possiedano un reddito complessivo, non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.

Le detrazioni per carichi di famiglia sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste.

A) DETRAZIONE PER IL CONIUGE NON LEGALMENTE ED EFFETTIVAMENTE SEPARATO

La detrazione spettante è pari a:

- 1) 800 euro, diminuiti del prodotto tra 110 euro e l'importo corrispondente al rapporto fra reddito complessivo e 15.000 euro, se il reddito complessivo non supera 15.000 euro;

- 2) 690 euro, se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 40.000 euro;

- 3) 690 euro, se il reddito complessivo è superiore a 40.000 euro ma non a 80.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 80.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 40.000 euro;

Se il rapporto di cui alla lettera a), numero 1), è uguale a uno, la detrazione compete nella misura di 690 euro. Se i rapporti di cui alla lettera a), numeri 1) e 3), sono uguali a zero, la detrazione non compete.

Negli altri casi, il risultato dei predetti rapporti si assume nelle prime quattro cifre decimali.

La detrazione spettante per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato è inoltre aumentata di un importo pari a:

- 1) 10 euro, se il reddito complessivo è superiore a 29.000 euro ma non a 29.200 euro;
- 2) 20 euro, se il reddito complessivo è superiore a 29.200 euro ma non a 34.700 euro;
- 3) 30 euro, se il reddito complessivo è superiore a 34.700 euro ma non a 35.000 euro;
- 4) 20 euro, se il reddito complessivo è superiore a 35.000 euro ma non a 35.100 euro;
- 5) 10 euro, se il reddito complessivo è superiore a 35.100 euro ma non a 35.200 euro;

B) DETRAZIONE PER I FIGLI:

La detrazione spettante è pari a:

- 1) 950 euro per ciascun figlio, di età pari o superiore a tre anni, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati;
- 2) 1.220 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni.

Le predette detrazioni sono aumentate di un ulteriore importo pari a 400 euro per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Per i contribuenti con più di tre figli a carico la detrazione è aumentata di 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo.

La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 95.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 95.000 euro.

In presenza di più figli, l'importo di 95.000 euro è aumentato per tutti di 15.000 euro per ogni figlio successivo al primo.

Se il rapporto è pari a zero, minore di zero o uguale a uno, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato del predetto rapporto si assume nelle prime quattro cifre decimali.

La detrazione è ripartita nella misura del 50 per cento tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al genitore che possiede un reddito complessivo di ammontare più elevato.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50 per cento tra i genitori. Ove il genitore affidatario ovvero, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore. Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50 per cento della detrazione stessa. In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'intero importo. Se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente

ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste il coniuge.

C) DETRAZIONE PER OGNI ALTRA PERSONA

La detrazione spettante è pari a:

750 euro, per ogni altra persona indicata nell'articolo 433 del codice civile che conviva con il contribuente o percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

La detrazione va ripartita in pro quota tra coloro che hanno diritto alla detrazione e spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 80.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 80.000 euro.

Se il rapporto è pari a zero, minore di zero o uguale a uno, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato del predetto rapporto si assume nelle prime quattro cifre decimali.

ALTRE DETRAZIONI

Sono previste altre detrazioni attribuibili se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi da lavoro dipendente ed assimilato.

A) DETRAZIONE PER REDDITI DA LAVORO

La detrazione spettante, rapportata al periodo di lavoro nell'anno, è pari a:

a) 1.840 euro, se il reddito complessivo non supera 8.000 euro. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro. Per i rapporti di lavoro a tempo determinato l'ammontare delle detrazioni effettivamente spettanti non può essere inferiore a € 1.380,00.

b) 1.338 euro, aumentata del prodotto tra 502 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 15.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.000 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 8.000 euro ma non a 15.000 euro;

c) 1.338 euro, se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 55.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 55.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 40.000 euro.

La detrazione spettante ai sensi della lettera c), è aumentata di un importo pari a:

a) 10 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 23.000 euro ma non a 24.000 euro;

b) c) 30 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 25.000 euro ma non a 26.000 euro;

d) 40 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 26.000 euro ma non a 27.700 euro;

e) 25 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 27.700 euro ma non a 28.000 euro.

Se il risultato dei rapporti di cui sopra è maggiore di zero, lo stesso si assume nelle prime quattro cifre decimali.

B) ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI A CARICO

L'art. 1, commi 15 e 16 introducono una nuova detrazione per carichi di famiglia, che si aggiunge a quelle già previste dall'art.12 TUIR, e della quale beneficiano i genitori con almeno quattro figli a carico.

Tale detrazione è pari a € 1.200 annui. A differenza delle altre detrazioni per familiari a carico, previste nell'art.12, prescinde dal livello di reddito complessivo del contribuente: è pertanto una detrazione effettiva e non teorica.

Una importante novità consiste nel fatto che la detrazione compete anche nel caso di in capienza rispetto all'imposta lorda dovuta. Infatti, ove la detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda – al netto quest'ultima delle rimanenti detrazioni per carichi di famiglia, delle altre detrazioni di cui all'art.13, delle detrazioni di cui all'art.15, delle detrazioni per oneri di cui all'art.15, e delle detrazioni per canoni di locazione di cui all'art.16 TUIR – viene riconosciuto un credito di ammontare pari alla quota che non ha trovato capienza. Le modalità di riconoscimento della predetta quota saranno stabilite con apposito decreto interministeriale.

RITENUTE SUGLI EMOLUMENTI A TASSAZIONE SEPARATA

La tassazione degli arretrati deve essere effettuata applicando l'aliquota media determinata sulla base delle aliquote e degli scaglioni in vigore dal 1° gennaio 2013.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa. La normativa stabilisce il versamento dell'addizionale in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote al reddito imponibile dell'anno precedente. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione della delibera successivamente al 31.12.

Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli articoli 49 e 50 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. n° 917/1986, e successive modificazioni, l'ac-

conto dell'addizionale dovuta è determinato dai sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del decreto del D.P.R. n° 600/1973, e successive modificazioni, e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di nove rate mensili, effettuate a partire dal mese di marzo.

Il saldo dell'addizionale dovuta è determinato all'atto delle operazioni di conguaglio e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di undici rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate e non oltre quello relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre. In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'addizionale residua dovuta è prelevata in unica soluzione. L'importo da trattenere e quello trattenuto sono indicati nel CUD.

Il versamento dell'Addizionale Comunale è effettuato direttamente a favore dei singoli Comuni tramite il mod. F24 indicando nella sezione "ICI e altri tributi locali" il codice catastale identificativo del Comune di riferimento. Il versamento dovrà essere contraddistinto dai nuovi codici tributo: 3847 per il versamento dell'acconto; codice 3848 per il versamento del saldo. Nel campo anno di riferimento si indica l'anno di imposta cui si riferisce il versamento espresso nella forma "AAAA"

ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

Art. 50, D.Lvo n. 446/97 (Art. 6, D.Lvo n. 68/2011; L.C.Reg.le Lomb. n.33/2011 e succ. modificaz.)

Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e a quelli assimilati, l'importo dell'addizionale è determinata dai sostituti d'imposta all'atto delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi e, quindi, al termine del periodo d'imposta o alla cessazione del rapporto se antecedente alla fine del periodo d'imposta. L'addizionale non è dovuta se non risulta dovuta l'I.R.Pe.F.

Per i rapporti di lavoro cessati in corso d'anno l'addizionale regionale deve essere versata in unica soluzione con le modalità e nei termini previsti per il versamento delle ritenute I.R.Pe.F. Inoltre dovranno essere trattenute in unica soluzione, in sede di conguaglio anche le rimanenti rate relative all'addizionale 2012 (se dovuta). La Regione Lombardia ha deliberato incrementi diversificati dell'addizionale in relazione alla fascia di reddito del contribuente. Le aliquote dell'addizionale regionale, comprensive dell'aliquota base dello 0,90%, da applicare, approvate con la L.R. 76/07, sono le seguenti:

fino a	€ 15.000,00	aliquota del	1,23%		
da	€ 15.000,01	a	€ 28.000,00	aliquota del	1,58%
da	€ 28.000,01	a	€ 55.000,00	aliquota del	1,73%
da	€ 55.000,01	a	€ 75.000,00	aliquota del	1,73%
oltre	€ 75.000,00	aliquota del	1,73%		

L'addizionale regionale è dovuta alla Regione sulla base del domicilio fiscale del lavoratore alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio e, quindi, in linea generale, al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale e, in caso di interruzione del rapporto prima della fine del periodo d'imposta, in base al domicilio fiscale del lavoratore a tale data. L'importo dell'addizionale regionale dovuta dal sostituto d'imposta deve essere indicato nel mod. CUD.

L'importo dell'addizionale regionale, determinato dal sostituto d'imposta all'atto delle operazioni di conguaglio di fine anno, è trattenuto in un numero massimo di 11 rate, nei periodi di paga successivi a quello in cui sono state effettuate le predette operazioni, e non oltre il periodo di paga relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre (quindi non oltre il periodo di paga di novembre, le cui ritenute sono versate entro il 16 dicembre). In caso di cessazione del rapporto di lavoro, l'importo è trattenuto in un'unica soluzione nel periodo di paga in cui sono svolte le predette operazioni di conguaglio.

Il versamento può essere effettuato presso lo sportello del concessionario della riscossione, presso le banche o presso il servizio postale per il tramite del Mod. F24. Sul modello deve essere riportato il codice della regione competente (per la Lombardia: 10). Il versamento deve essere contraddistinto dal codice tributo 3802: "Addizionale regionale all'I.R.P.E.F. - Sostituto d'imposta". Dovrà essere indicato l'anno di riferimento (nella forma "AAAA").

OPERAI A TEMPO DETERMINATO: retribuzione imponibile

I contributi agricoli unificati dovuti per gli operai agricoli a tempo determinato sono calcolati sulle retribuzioni effettivamente corrisposte nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. Naturalmente la retribuzione imponibile non può essere inferiore, in base a quanto stabilito dall'art. 1, c. 1, della legge 389/1989, a quella stabilita dalla contrattazione collettiva ed ai minimi fissati dalla legge. La prestazione lavorativa per un ammontare complessivo di ore inferiore a quello previsto dall'articolazione settimanale deve essere giustificato da interventi naturali, eventi eccezionali o non dipendenti dalla volontà del datore di lavoro o del lavoratore che non consentano l'esecuzione di lavori o l'anticipo del termine dell'orario di lavoro normale; diversamente i contributi previdenziali sono dovuti sulla base della retribuzione e dell'orario giornaliero contrattuale. Pertanto la retribuzione imponibile come sopra definita vale ai fini del calcolo delle prestazioni temporanee in favore degli operai agricoli a tempo determinato ed assimilati.

13 ^ MENSILITÀ

Al lavoratore è dovuta, con la retribuzione del mese di dicembre, la 13^a mensilità pari ad ore 169 per la paga ordinaria. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato.

14 ^ MENSILITÀ

Al lavoratore è dovuta, con la retribuzione del mese di agosto, la 14^a mensilità pari ad ore 169 per la paga ordinaria. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato.

INCARICO FIDUCIARIO DI CAPO

La maggiorazione per l'incarico fiduciario di capo da corrispondere ai lavoratori per 14 mensilità, in aggiunta alla retribuzione mensile, è pari a € 45,00.

OPERAI ADDETTI ALLE OPERAZIONI

DI RACCOLTA (VENDEMMIA) FINO AL 31.12.2013

La retribuzione oraria senza la quota del TFR è pari a € 6,489. Ai suddetti lavoratori dovranno essere applicate le trattenute previdenziali ed assistenziali previste per gli OTD. La quota oraria TFR è pari a: € 0,429 (valore orario ordinario); € 0,498 (valore orario straordinario).

FERIE

Le ferie annue spettanti ad ogni operaio agricolo a tempo indeterminato sono pari a ore 172,15 minuti. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno le ferie spettano in proporzione al periodo di lavoro prestato.

GIORNATE CONTRIBUTIVE

Gennaio gg. 28 - Febbraio gg. 24 - Marzo gg. 26 - Aprile gg. 26 - Maggio gg. 27 - Giugno gg. 26 - Luglio gg. 27 - Agosto gg. 27 - Settembre gg. 25 - Ottobre gg. 27 - Novembre gg. 26 - Dicembre gg. 27.

FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI

1 Gennaio (Capodanno) - 17 Gennaio (S. Antonio) - 1 Aprile (Festa dell'Angelo) - 25 Aprile (Festa Nazionale) - 1 Maggio (Festa del Lavoro) - 15 Agosto (Assunzione) - 1 Novembre (Ognissanti) - 2 Novembre (mezza giornata - commemoraz. defunti) - 24 Dicembre (Mezza giornata - Vigilia S. Natale) - 25 Dicembre (S. Natale) - 26 Dicembre (S. Stefano)

FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI DOMENICALI

6 Gennaio (Epifania) - 2 Giugno (Festa della Repubblica) - 8 Dicembre (Immacolata Concezione)

FESTIVITÀ SOPRESSE

19 Marzo (S. Giuseppe) - 9 Maggio (Ascensione) - 30 Maggio (Corpus Domini) - 29 Giugno (SS. Pietro e Paolo) - 4 Novembre (Festa Nazionale)

DICHIARAZIONE MANODOPERA INPS (DMAG)

L'art. 01 della legge 81/2006 ha previsto l'obbligo di invio telematico della dichiarazione trimestrale della manodopera (Mod. DMAG) entro il mese successivo al trimestre di scadenza (es.: 4° Trim. 2012 entro il 31/01/2013; 1° Trim. 2012 entro il 30/04/2013). Con l'operatività dell'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale denominato EBAN (art. 7 del CCNL) il contributo destinato al FISLAF è sostituito da una nuova contribuzione al sistema della bilateralità nazionale nella misura del: OTI - 0,30% della retribuzione imponibile; OTD - 0,60 % della retribuzione imponibile. Tale contribuzione entrerà in vigore solo quando sarà operativa la convenzione per la riscossione tra EBAN e INPS. Fino a tale data resta in vigore l'attuale contribuzione FISLAF sottoindicata: Nell'apposito quadro della dichiarazione stessa dovrà essere indicato:

a) I° trim. 2013: OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 3° trim. 2012
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 3° trim. 2012 la quota corrisposta al FISLAF pari a €. 0,34 per ogni giornata contributiva relativa al 3° trim. 2012

b) II° trim. 2013: OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 4° trim. 2012
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 4° trim. 2012 la quota corrisposta al FISLAF pari a €. 0,34 per ogni giornata contributiva relativa al 4° trim. 2012.

c) III° trim. 2013: OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 1° trim. 2013
La quota corrisposta al FISLAF con il versamento dei contributi di competenza del 1° trimestre 2013 pari a € 51,65 per ogni dipendente.
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 1° trim. 2013. La quota corrisposta al FISLAF pari a €. 0,34 per ogni giornata contributiva relativa al 1° trim. 2013.

d) IV° trim. 2013: OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 2° trim. 2013.
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 2° trim. 2013. La quota corrisposta al FISLAF pari a €. 0,34 per ogni giornata contributiva relativa al 2° trim. 2013

TRATTENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

DAL 1° GENNAIO 2013

I Operai agricoli a tempo Indeterminato e determinato
FAP (INPS/INAIL) 8,84 % - CIM 0,42 % - CAC 0,84 %

I Apprendisti
INPS/INAIL 5,84 % - CIM 0,42 % - CAC 0,84 %

TRATTAMENTO FISCALE DEI CONTRIBUTI VERSATI ALLE CASSE EXTRA LEGEM (CIM)

I contributi a carico del lavoratore e dell'azienda (al netto delle spese di gestione) dovuti alla Cassa Integrazione Malattia, Maternità ed Infortuni devono essere assoggettati all'IRPEF. Il contributo per la CIM, a carico del lavoratore, attualmente pari allo 0,42% va determinato sulla retribuzione lorda e trattenuto dal netto a pagare; quindi gli unici contributi da detrarre dalla retribuzione lorda sono quelli relativi all'aliquota FAP (8,84%). Inoltre, all'imponibile fiscale mensile dovrà essere aggiunta anche la quota a carico dell'azienda dovuta alla CIM nella misura dello 0,65% anziché dello 0,45% della retribuzione lorda.

La quota a carico del datore di lavoro dovrà essere comunicata alla Cassa Mutua Integrazione, Malattia, Maternità e Infortuni previa richiesta da parte della stessa in quanto necessaria a determinare il reddito imponibile, per lo stesso periodo d'imposta, al momento dell'erogazione da parte della "Cassa" delle indennità di legge.

I contributi a carico del datore di lavoro sono soggetti ai fini previdenziali al pagamento all'INPS del contributo di solidarietà pari al 10% e vanno esposti nell'apposito quadro del modello DMAG-UNICO.

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ON-LINE IN MATERIA DI RAPPORTO DI LAVORO (D. Interm. 30/10/07)

La comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro deve essere inviata il giorno prima dell'inizio del rapporto di lavoro ai Servizi competenti. Il Servizio per l'Impiego competente a ricevere la comunicazione è individuato in quello nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Le comunicazioni in materia di rapporti di lavoro (assunzione, trasformazione, distacco, cessazione ecc.) devono essere trasmesse unicamente ed obbligatoriamente con modalità telematica.

Con l'applicazione del Decreto Interministeriale (comunicazioni inviate telematicamente) entra in vigore la cosiddetta pluriefficacia della Comunicazione. Pertanto non dovranno più essere effettuate le comunicazioni all'INAIL, all'INPS e alla Prefettura (Sportello Unico per l'Immigrazione per l'assunzione e cessazione dei lavoratori extracomunitari).

Dal 15.11.2011 a seguito delle modifiche apportate al mod. "Unificato lav." i datori di lavoro che assumono un lavoratore extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia non devono più presentare allo S.U.I. il modello "Q".

DENUNCIA AZIENDALE (D.A.) e ComUnica

Si rammenta che l'art. 01, c.7, della Legge 81/2007 ha previsto l'obbligo per tutti i datori di lavoro agricolo in attività di trasmettere per via telematica la D.A. per ottenere il C.I.D.A. (numero identificativo). Dal 1 Aprile 2010 le imprese agricole sono obbligate a trasmettere il modello D.A. per il tramite della Compilazione della "Comunicazione Unica" delle Camere di Commercio, salvo alcuni casi.

Si ritiene opportuno segnalare qui di seguito gli aspetti che riguardano i datori di lavoro agricolo:

- in caso di avvio di impresa con contestuale assunzione di personale dipendente, la denuncia aziendale ai fini INPS deve essere trasmessa esclusivamente attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando la pratica DM o la pratica DA a seconda che l'azienda operi, rispettivamente, con il sistema DM o con il sistema DMAG);
- in caso di assunzione di personale in un momento diverso (successivo) dall'avvio di impresa, la denuncia aziendale ai fini INPS può essere trasmessa **alternativamente** attraverso il sistema "ComUnica" o attraverso il consueto canale telematico dei **servizi on line dell'INPS**;
- la comunicazione all'INPS di modifiche riguardanti la sede legale, la ragione sociale e/o la denominazione e l'attività economica dell'impresa, deve essere effettuata esclusivamente attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA). La modifica della sola sede operativa dell'impresa può invece essere comunicata all'Istituto previdenziale **alternativamente** attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA) o attraverso il consueto canale telematico dei **servizi on line dell'INPS**;
- la comunicazione all'INPS della sospensione, riattivazione o cessazione dell'attività lavorativa con dipendenti, può essere trasmessa **alternativamente** attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA) o attraverso il consueto canale telematico dei servizi on line dell'INPS.

Il Ministero del Lavoro ha chiarito che, nel caso in cui l'impiego di personale sia contestuale all'avvio dell'attività d'impresa, quindi all'avvio della "Comunicazione Unica", ricorre un'ipotesi di "forza maggiore" che consente di differire la comunicazione di assunzione al Centro per l'Impiego non oltre il quinto giorno successivo all'assunzione stessa.

RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

La prestazione a tempo parziale deve risultare da atto scritto.

La durata della prestazione individuale non può essere inferiore ai seguenti minimi:

- per prestazioni settimanali: 24 ore;
- per prestazioni mensili: 72 ore;
- per prestazioni annuali: 500 ore.

La disponibilità del lavoratore alla variazione della collocazione temporale della prestazione o alla variazione in aumento della durata della stessa deve risultare da uno specifico patto scritto, anche contestuale al contratto di lavoro. L'eventuale rifiuto del lavoratore non integra gli estremi del giustificato motivo di licenziamento.

Il lavoratore può sempre revocare il consenso precedentemente prestato all'inserimento di clausole flessibili o elastiche in presenza delle condizioni di cui all'art.12 bis, D.Lgo n. 61/2000 e art.10 comma 1 Legge 300/70.

La variazione della prestazione lavorativa deve essere di regola comunicata dal datore di lavoro al lavoratore con un preavviso di almeno 5 giorni. In caso di oggettiva urgenza il termine di preavviso è ridotto a 2 giorni.

DURC PER L'ACCESSO AI BENEFICI NORMATIVI E CONTRIBUTIVI

La legge finanziaria 2007 subordina la fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale (assunz. lav. in mobilità, sostituz. maternità, assunz. disoccupati ecc.) al possesso da parte del datore di lavoro del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In virtù di tali previsioni per ottenere il DURC, oltre ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali e con il pagamento dei contributi, il datore di lavoro interessato non deve essere stato oggetto di provvedimenti giurisdizionali o amministrativi definitivi per illeciti penali o amministrativi in materia di tutela delle condizioni di lavoro previsti dall'elenco allegato alla circolare n.5/08 del MPLS.

Per acquisire queste informazioni, il Ministero prevede che il datore di lavoro fornisca un'autocertificazione alla Direzione provinciale del lavoro (DPL) territorialmente competente secondo la sede legale dell'impresa interessata. **Detta autocertificazione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso l'apposito modello predisposto dal Ministero del lavoro ed allegata alla circolare ministeriale n.34/08. Il modello dovrà essere trasmesso alla competente DPL consegnando a mano, ovvero inviando per raccomandata A/R, per fax o con procedura di trasmissione telematica (circ. n.10/2009 del Ministero del Lavoro) firmato digitalmente.**

Per quanto riguarda i tempi di trasmissione del predetto modello, in via generale, il Ministero stabilisce che i datori di lavoro che intendano usufruire di un beneficio contributivo devono inviare l'autocertificazione prima della richiesta di fruizione del beneficio stesso, fermo restando l'obbligo di comunicare tempestivamente (una sola volta, non annuale) ogni modifica rispetto alla condizione dichiarata.

Inoltre si precisa che l'autocertificazione in commento riguarda le aziende di tutti i settori produttivi, comprese quelle agricole, e tutte le categorie di lavoratori dipendenti, e dunque sia impiegati che operai.

Per la fruizione delle agevolazioni contributive per zone montane e svantaggiate e per il rapporto di apprendistato non è necessario essere in possesso dei requisiti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO (invio prospetto con modalità on-line)

Con l'entrata in vigore della Legge 68/99 i datori di lavoro con un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35 dovranno assumere, con richiesta nominativa, un disabile. Per questa fascia occupazionale l'obbligo di assunzione scatterà solo in caso di una nuova assunzione; nelle aziende che occupano tra 36 e 50 dipendenti è fissato l'obbligo di avere in servizio 2 disabili (l'assunzione è nominativa per il 50%); infine, i datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti dovranno avere in servizio un numero di disabili fissata nella misura del 7% calcolato sulla base occupazionale computabile. In questo caso il 60% delle richieste è nominativo mentre il restante 40% è numerico.

La legge stabilisce che entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo all'assunzione di disabili i datori di lavoro sono tenuti a presentare ai competenti uffici la richiesta di assunzione.

La trasmissione del prospetto informativo è ammessa **esclusivamente in via telematica** per il tramite dei servizi informatici, e costituisce mancato adempimento l'invio con mezzi diversi.

Per quanto riguarda la periodicità dell'adempimento, il termine perentorio per l'invio del prospetto informativo è fissato al **31 gennaio di ciascun anno**, assumendo a base di calcolo per l'individuazione dell'obbligo la situazione occupazionale al **31 dicembre dell'anno precedente**.

Il termine per l'invio dei prospetti informativi è fissato al 31 gennaio di ciascun anno. Solamente per l'anno 2013 il termine per l'invio del prospetto informativo è differito al 15 febbraio 2013.

Quanto all'ambito di applicazione dell'adempimento in parola, il Ministero ha ribadito che non sono tenuti all'invio del prospetto telematico i datori di lavoro che, rispetto all'ultimo prospetto inviato, non hanno subito cambiamenti nella situazione occupazionale, tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva.

In caso di mancato o ritardato adempimento, sono applicabili le sanzioni previste dall'art.15 della legge n.68/1999 (sanzione amministrativa di € 578,43 maggiorata di euro 28,02 per ogni giorno di ulteriore ritardo).

AGEVOLAZIONI CONTRIBUENTE

La Legge di stabilità 2011, (L.220/10, art. 1, comma 45, ha previsto che a decorrere dal 1 Agosto 2010 continuano ad applicarsi le agevolazioni contributive in essere al 31 Luglio 2010 senza alcuna data di scadenza.

Pertanto con decorrenza retroattiva del 01.08.2010 le agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricolo continueranno ad essere le seguenti:

- 75% nei territori montani particolarmente svantaggiati
- 68 nelle zone agricole svantaggiate, comprese le aree dell'obiettivo 1 di cui al regolamento (CE) n. 1260/1999, nonché le regioni Abruzzo, Molise e Basilicata.

Sotto il profilo operativo per gli operai agricoli non dovrebbero sorgere problemi perché sarà l'INPS a calcolare l'agevolazione ed inviare al contribuente il modello F24; mentre per le aziende che occupano impiegati, quadri e dirigenti occorrerà attendere istruzioni INPS.

T.U. SICUREZZA SUL LAVORO COMUNICAZIONE NOMINATIVO RLS

L'art. 47 del d.lgs. 106/09 contempla la nomina, in ciascuna azienda o sua unità produttiva, del RLS con funzioni consultive e propositive in materia di prevenzione e sicurezza nell'azienda.

In caso di mancata nomina da parte dei lavoratori, le medesime funzioni sono svolte da un rappresentante territoriale (RLST), ossia da un delegato sindacale esterno che, per l'esercizio di dette funzioni, avrà diritto di accesso in azienda e ai relativi documenti sulla sicurezza. Inoltre, l'azienda in cui non

sia stato nominato il RLS, partecipa al finanziamento del Fondo di sostegno di cui all'art. 52, con un contributo pari a due ore lavorative annue per ogni lavoratore occupato.

In seguito alle modifiche apportate al d.lgs. 81/08 da parte del decreto correttivo 106/09, la comunicazione all'INAIL del RLS non deve più essere effettuata con cadenza annuale ma solo in caso di nuova nomina o designazione. Restano fermi i criteri di elezione di cui all'art. 47 del TUS nonché la comunicazione in via telematica del nominativo.

L'INAIL, con la circolare n. 43/09, ha precisato che i datori di lavoro (o loro delegati) che hanno già comunicato il nominativo RLS non devono effettuare alcun altro adempimento fintantoché non intervengano variazioni (nomina di un nuovo RLS o variazione del RLS precedentemente indicato).

Quando le modalità della comunicazione, l'Inail ha aggiornato la procedura informatica di cui alla propria circolare n. 11/08 per rendere conforme alle nuove disposizioni sia la prima comunicazione (previa registrazione nel sito Inail) sia le successive variazioni. In ogni caso, per ciascuna azienda o unità produttiva, vanno forniti i dati anagrafici del RLS con codice fiscale e data d'inizio dell'incarico.

In caso di violazione dell'obbligo di comunicazione, è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50,00 a 300,00.

FOR.AGRI

I commi 62-64 dell'art. 1 della legge n.247/2007 hanno introdotto anche per gli operai agricoli il contributo dello 0,30% di cui alla legge n.845/1978 per il finanziamento delle iniziative di formazione continua.

L'introduzione di tale contribuzione non determina tuttavia alcun aumento della pressione contributiva a carico dei datori di lavoro agricolo, giacché viene corrispondentemente ridotta di 0,30 punti percentuali l'aliquota per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

I datori di lavoro agricolo possono aderire al Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua in Agricoltura (FOR.AGRI).

Per le aziende che operano con il sistema DM10 gli effetti dell'adesione di revoca decorrono dal periodo di paga nel quale le stesse vengono effettuate; mentre per i datori di lavoro agricolo che operano con i DMAG le adesioni e le revocazioni ai fondi hanno efficacia a decorrere dal trimestre nel quale vengono effettuate.

Per formalizzare l'adesione delle aziende interessate, bisogna accedere all'area del sito INPS dedicata all'invio telematico dei DMAG e selezionare dal menù situato sulla sinistra dello schermo la funzione "Fondi interprofessionali" (attivo nei soli periodi operatività della ricezione telematica dei modelli DMAG).

Quindi occorre selezionare "Nuova adesione" e scegliere il Fondo interprofessionale (FOR.AGRI).

PREVIDENZA COMPLEMENTARE (INFORMATIVA AI LAVORATORI)

Con l'entrata in vigore, dal 1 gennaio 2007, delle nuove disposizioni in materia di previdenza complementare di cui al DLVO 252/05, i datori di lavoro sono tenuti a fornire a tutti i lavoratori adeguate informazioni sulle diverse scelte disponibili in materia. Per i lavoratori assunti successivamente al 1 gennaio 2007 la comunicazione preventiva deve essere effettuata all'atto dell'instaurazione del rapporto e ripetuta, se il lavoratore non si è ancora espresso, 30 giorni prima della scadenza.

AGRIFONDO

Qualora gli operai agricoli e florovivaisti non manifestino entro i termini previsti dalla legge (6 mesi dall'assunzione), alcuna volontà in ordine alla destinazione del TFR, i relativi datori di lavoro sono tenuti a conferire il TFR sulla posizione pensionistica del lavoratore che sarà aperta nell'ambito del Fondo Pensione AGRIFONDO, rappresentando quest'ultimo il Fondo negoziale di riferimento del comparto.

Qualora i lavoratori di cui sopra, ad eccezione dei quadri e degli impiegati agricoli, intendessero non aderire ad alcuna forma di Previdenza Complementare (tale volontà dovrà essere manifestata nell'apposita sezione del modello TFR1 e TFR2 di cui appresso) e quindi di non versare il proprio TFR al Fondo, detto TFR:

■ Resterà presso l'azienda, se questa ha un numero di dipendenti inferiore a 50 unità;

■ Sarà versato al Fondo di Tesoreria, istituito presso l'INPS, se l'azienda ha un numero di dipendenti pari ad almeno 50 unità.

L'iscrizione dell'azienda viene effettuata on line tramite accesso al sito www.agrifondo.it ed invio del modello cartaceo di avvenuta iscrizione prodotto sul sito all'indirizzo del Fondo.

Adesione esplicita – L'adesione si realizza a seguito della compilazione del modulo di adesione (reperibile sul sito www.agrifondo.it), da parte del lavoratore, che avrà cura di leggere preventivamente la nota informativa e lo statuto del Fondo (reperibile sul sito www.agrifondo.it), oltre che dall'azienda per le parti di competenza.

Modalità operative di versamento – il versamento dei contributi e del TFR ad AGRIFONDO va effettuato, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario presso la Banca Depositaria: **Istituto Centrale delle Banche Popolari sede di Milano, sul c/c intestato a AGRIFONDO CONTO RACCOLTA n. 6730100/46 ABI 05000 CAB 1600.**

Sarà necessario, riportare, nella causale del bonifico i seguenti dati di riferimento:

Numero posizione di iscrizione ad Agrifondo dell'azienda, mese ed anno di competenza della contribuzione.

Il costo del bonifico sarà a carico del datore di lavoro. A ciascun bonifico dovrà corrispondere una sola distinta di versamento. Affinché possa agevolmente riscontrarsi la perfetta coincidenza tra le somme dichiarate e quelle versate, si raccomanda di indicare nel bonifico l'importo totale esatto risultante dalla distinta di contribuzione.

REDAZIONALE A CURA DELLA EMMEDI GI PUBBLICITÀ

2ª EDIZIONE BARCO AGRICOLA - DAL 13 AL 15 SETTEMBRE

Gara di aratura all'antica

La 2ª edizione di BARCO AGRICOLA sarà ancora più ricca infatti vedrà protagonista l'agricoltura, di ieri e di oggi, con la classica GARA DI ARATURA ALL'ANTICA (IV Memorial Ernesto Gipponi), il più moderno FAST PULLING, i giochi di una volta per i più piccoli, la riscoperta dei sapori del nostro territorio, l'inaugurazione e l'incontro di apertura, la mostra fotografica, giochi di una volta per bambini e molte altre iniziative legate al mondo agricolo.

ore 10.00 Inizio Sfilata trattori d'epoca verso Orzinuovi
ore 11.00 rientro a Barco
ore 12.00 Pranzo con spiedo su prenotazione presso l'oratorio di Barco
ore 14.00 Gara di Campionato Italiano di Aratura all'antica
ore 16.00 premiazioni
dalle ore 19.00 Cena (pizzeria, ristorante e bar)
Musica dal vivo

Durante tutta la manifestazione:

- » le cascine saranno accessibili a tutti e ospiteranno animali da cortile e macchinari vecchi e nuovi
- » dimostrazione dei lavori agricoli
- » giochi di una volta organizzati per i bambini la domenica pomeriggio
- » bancarelle con i prodotti tipici
- » mostra fotografica delle bellezze della natura

per contatti giancarlo 3398765188



PROGRAMMA

VENERDÌ 13 settembre

ore 20.00 inaugurazione della manifestazione e incontro con tema prettamente agricolo
ore 21.00 Musica dal vivo

SABATO 14 settembre

ore 16.00 prove Fast Pulling e iscrizioni partecipanti
dalle ore 19.00 Cena (pizzeria, ristorante e bar)
ore 20.30 Fast Pulling in notturna
ore 21.00 Musica dal vivo (area ristorazione)

DOMENICA 15 settembre

dalle 8.30 fino alle 11.30 iscrizioni Campionato di Aratura
ore 9.00 S.Messa



DA 50 ANNI L'ESSICCAZIONE È



IMPIANTI DI ESSICCAZIONE PER: CEREALI - DISIDRATAZIONE FORAGGI FIBRA LUNGA - ECC...



Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate presso la redazione oppure rivolgetevi agli uffici di zona dell'Unione Agricoltori.

SCOLARI s.r.l. • 25035 OSPITALETTO (BS) Italy • via Padana Superiore, 178
tel. +39 030 6848012 • fax +39 030 6848032 • info@scolarisrl.com • www.scolarisrl.com

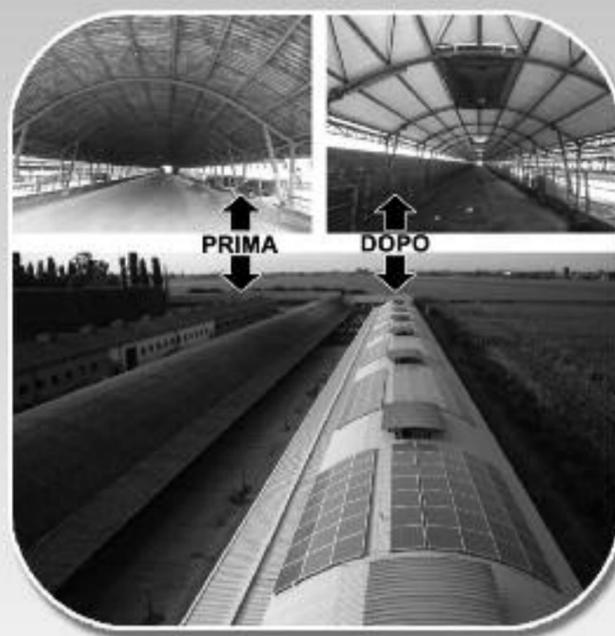
Gandellini Beniamino s.r.l.



- RIMOZIONE ETERNIT A NORMA DI LEGGE
- COPERTURE INDUSTRIALI - AGRICOLE - CIVILI
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- LATTONERIA
- REALIZZAZIONE DI LUCERNARI, CUPOLINI ED EVACUATORI DI FUMO
- SERVIZIO DI CONSULENZA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'AMIANTO
- SERVIZIO DI ISPEZIONE PERIODICA DELLA COPERTURA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA
- PREDISPOSIZIONE ED ASSISTENZA PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- COPERTURA ASSICURATIVA RC PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI CON MASSIMALE DI € 10.000.000



CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



Via Don A. Paracchini, 7 - 25030 Brandico (BS)

Tel. 030.975433 - Fax 030.9975386

info@gandellini.com - www.gandellini.com